

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°7

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA

**RAPPORTO
TRIMESTRALE**

N°2 / 2017



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL, 2017

Il Rapporto trimestrale è a cura della Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali

Gruppo di lavoro

Paola Stocco (coordinamento), Giuseppe Di Battista, Roberto Landi, Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Katia Santomieri, Veronica Sciatta, Enrico Toti

Per informazioni

Struttura1ANPAL@anpal.gov.it

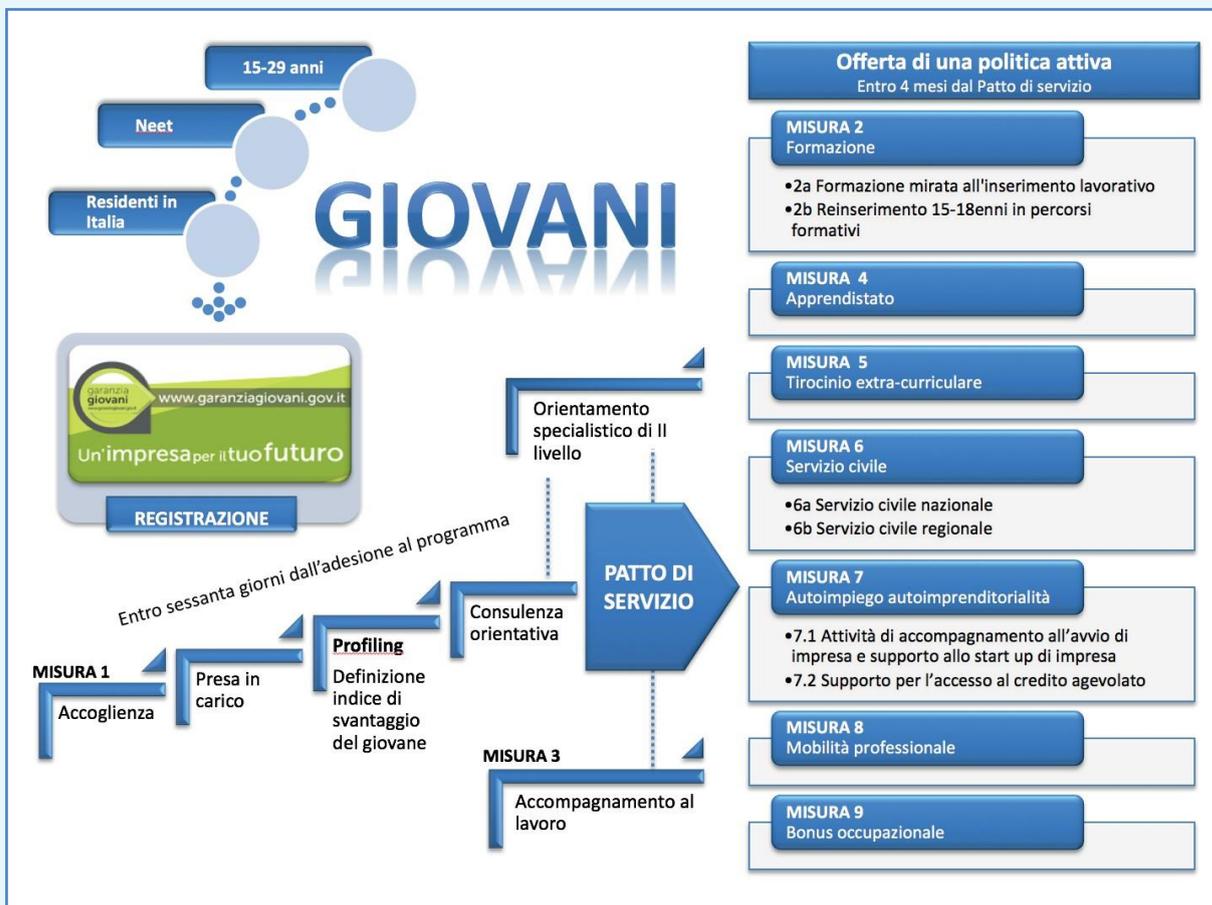
Questa pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo www.anpal.gov.it

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciale, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con dati riferiti al 30 giugno 2017, salvo diversa indicazione

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (Neet - Not in Education Employment or Training).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione il servizio competente di una delle Regioni scelte dal giovane lo contatta per fissare un appuntamento: dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto) e sulla base della stipula del Patto di servizio si procede alla presa in carico. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il sistema dei servizi competenti offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento/reinserimento in percorsi di istruzione/formazione o un'esperienza di lavoro.

La Garanzia Giovani in cifre

A) RegISTRAZIONI complessive	1.381.158
B) Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico	195.899
C) RegISTRAZIONI al netto delle cancellazioni (A-B)	1.185.259
D) Prese in carico	958.036
E) Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico	41.943
F) Prese in carico al netto delle cancellazioni (D-E)	916.093
G) Percorsi con orientamento/accompagnamento	193.784
H) Percorsi con politica attiva	438.417
I) Percorsi con politica attiva o accompagnamento	452.437
L) Percorsi con interventi completati	410.329
M) Percorsi con interventi rifiutati/abbandonati	23.213

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

RegISTRAZIONI: il giovane si registra tramite il portale GG scegliendo di aderire o di ri-aderire al Programma in Garanzia Giovani in una o più Regioni (A).

Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico: si tratta dei casi in cui l'adesione del giovane al Programma viene annullata per mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio (B).

Prese in carico: il giovane che si è registrato si reca presso un servizio competente per il lavoro (centro per l'impiego pubblico o agenzia per il lavoro privata) dove completa la registrazione e riceve un servizio di prima accoglienza previsto dal "patto di attivazione", che include la profilazione e la firma del patto di servizio (D).

Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico: dopo la presa in carico il giovane può perdere i requisiti di condizione di Neet ed essere cancellato d'ufficio dal servizio competente (nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica può trovare lavoro) (E).

Giovani avviati (o trattati): il giovane dopo la presa in carico accetta la politica offerta sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento (G) oppure una misura di politica attiva (H) oppure un percorso che le prevede entrambe (I).

Giovani che hanno completato il percorso: il giovane impegnato nel percorso porta a termine quanto stabilito con il servizio competente (L).

Giovani che hanno abbandonato prima della conclusione: il giovane rifiuta la politica proposta dopo aver firmato il Patto di servizio oppure l'abbandona dopo averla iniziata (M).

All'interno del Programma Garanzia Giovani un individuo può effettuare una o più registrazioni. Questo comporta che il dato sul numero delle registrazioni complessive può includere per uno stesso giovane registrazioni multiple. Da qui la duplice logica di conteggio:

1. RegISTRAZIONI: un giovane è contato tante volte quante sono le registrazioni che ha effettuato;
2. Giovani registrati: il giovane viene contato una volta sola a prescindere dal numero di registrazioni che ha effettuato.

I giovani che hanno più di una registrazione sono circa il 2,5% del totale delle registrazioni. Le analisi del Rapporto trimestrale sono effettuate a partire dalle registrazioni ad eccezione di quelle sugli inserimenti occupazionali dove si ragiona in termini di giovani registrati.

INDICE

In sintesi	4
1. I giovani Neet in Garanzia Giovani	5
2. Le politiche in Garanzia Giovani	10
2.1 L'attuazione a livello regionale	10
2.2 L'attuazione a regia nazionale	15
3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani	28
Allegati	32
I. Tabelle statistiche	32
Indice dei riquadri	
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA	13

In sintesi

Al 30 giugno 2017 sono 1.185.259 le registrazioni al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio. Rispetto alle registrazioni, le prese in carico da parte dei servizi competenti sono pari all'80,8%. Il 55,1% delle prese in carico si riferisce a giovani con un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 35% è rappresentato dagli over 25 e il restante 9,9% sono giovani fino a 18 anni. Nel complesso, la maggioranza dei presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (il 57,9%).

In generale, il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (rispettivamente 80% e 20%), ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa distribuzione si inverte: solo il 23% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77% delle agenzie per il lavoro. Il tasso di mobilità interregionale dei presi in carico è del 4,4% su scala nazionale, mentre il fenomeno si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e uscita propri delle singole Regioni.

Per quanto riguarda l'attuazione delle politiche, il 47,9% dei giovani presi in carico dai servizi è stato avviato a un intervento di politica attiva. Questo tasso di copertura presenta differenze a livello territoriale, attestandosi intorno al 55,7% nelle Regioni settentrionali e al 39,9% in quelle meridionali.

Il 70,2% delle azioni di politica attiva avviate è rappresentato dal tirocinio extra-curricolare. Segue a lunga distanza il bonus occupazionale (14,6%). La formazione per l'inserimento lavorativo è il terzo percorso più diffuso (8,1%). La formazione finalizzata al reinserimento nei percorsi leFP rappresenta solo il 4,6%, mentre rimangono marginali gli interventi relativi al servizio civile, al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, all'apprendistato e alla mobilità professionale. I giovani che hanno completato il percorso in Garanzia Giovani rappresentano il 90,7% di quelli avviati a un intervento. Il tasso di completamento è più elevato per i giovani provenienti dalle Regioni meridionali.

Con riferimento agli interventi a regia nazionale, i volontari avviati al Servizio civile nazionale sono 8.039 con una prevalenza di donne (59,6%); il 79,7% dei giovani è stato avviato nelle Regioni del Sud e Isole, soprattutto in progetti nell'ambito dell'Assistenza (45,4%) e dell'Educazione e promozione culturale (34,9%). In Crescere Imprenditori sono 1.885 i giovani avviati al percorso di formazione finalizzato all'imprenditorialità (dati al 28 giugno 2017). Il Fondo Selfemployment ha ammesso a finanziamento 378 domande per l'avvio di impresa, impegnando il 12% del totale del Fondo rotativo, con una prevalenza di finanziamenti concessi per piccoli prestiti (44,7%). Rispetto agli incentivi occupazionali le assunzioni incentivate con il Bonus occupazionale sono state oltre 63.700, quelle con il Super bonus 10.945. Per l'Incentivo occupazione giovani sono state presentate 49.369 domande, di queste circa il 62% risultano confermate per un ammontare complessivo delle risorse pari a 63,7 milioni di euro (dati al 28 giugno 2017).

Il 45,8% di coloro che hanno concluso un intervento di politica attiva nell'ambito della Garanzia Giovani risulta occupato e il 62,7% ha comunque avuto un'esperienza lavorativa successivamente alla conclusione dell'intervento. Il tasso di inserimento occupazionale cresce al crescere del titolo di studio: si passa dal 49,6% dei giovani occupati in possesso di una laurea, al 37,2% di coloro che hanno la sola licenza media. Anche i tassi di inserimento riferiti alle quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti". I tassi registrano valori più elevati nelle Regioni del Nord rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole; in queste ultime la percentuale di giovani che risultano occupati si attesta al 34,3%. Dal punto di vista contrattuale, il 39,7% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato (in particolare nelle Regioni del Nord-Est), seguito dal 30,8% di giovani con contratto a tempo indeterminato (in prevalenza nel Sud e Isole).

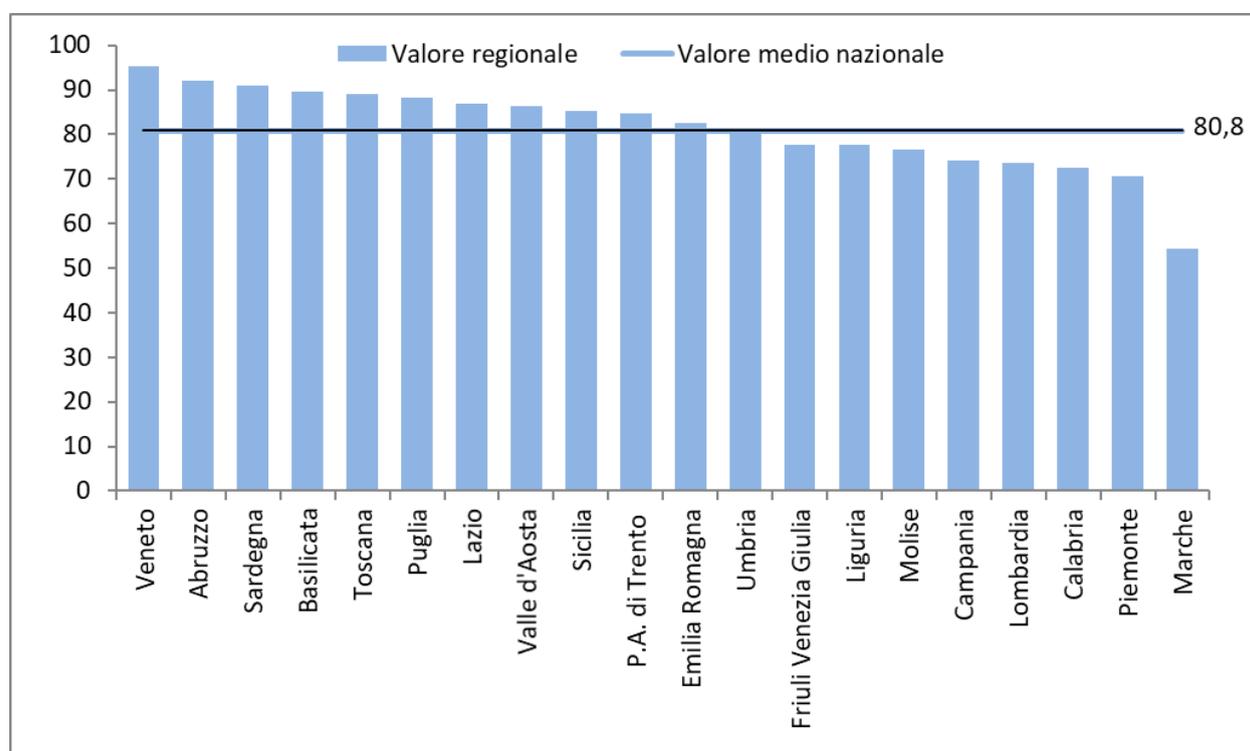
Le registrazioni

Il totale complessivo delle registrazioni al Programma Garanzia Giovani supera un milione e 381 mila unità al 30 giugno 2017, con un aumento di oltre 60 mila registrazioni rispetto al trimestre precedente. Il numero delle registrazioni al netto di tutte le cancellazioni di ufficio² supera il milione e 185 mila con un incremento di oltre 52 mila unità rispetto al dato di fine marzo 2017 (tabella A1 – Documentazione statistica). Nel numero di registrazioni si rileva una lieve disparità di genere a favore della popolazione maschile.

Le prese in carico

Il numero delle prese in carico ha superato le 958 mila unità, con un incremento di oltre 51 mila rispetto al dato del primo trimestre 2017. Rispetto alle registrazioni al netto delle cancellazioni, le prese in carico sono pari all'80,8%. A livello regionale il dato è andato nel tempo stabilizzandosi attorno al valore medio nazionale (linea continua nella figura 1.1), mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità (figura 1.2 e tabella A2 – Documentazione statistica).

Figura 1.1 - Registrazioni e prese in carico per Regione. Indice di copertura

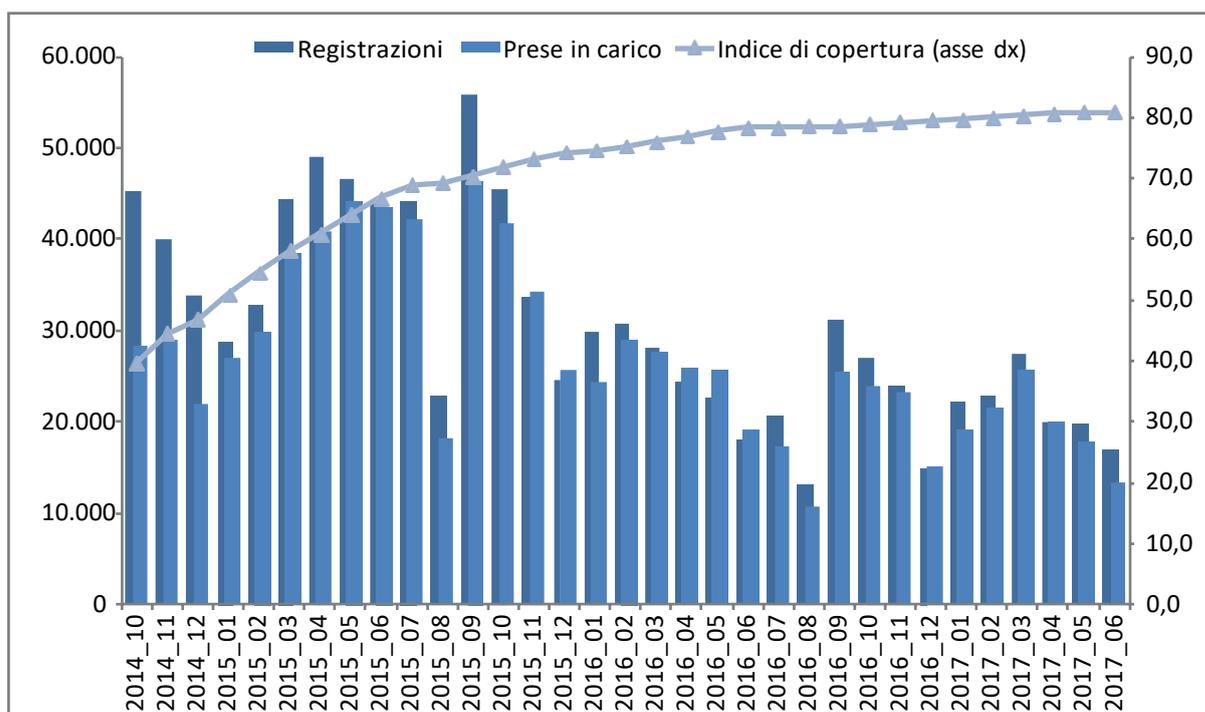


Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

¹ A cura di Vanessa Lupo.

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e giovane che non si presenta al colloquio.

Figura 1.2 - Flussi mensili delle registrazioni e delle prese in carico e indice di copertura



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Distribuzione dei presi in carico per genere, età, titolo di studio, tipo di agenzia, area geografica

La distribuzione secondo il genere risulta piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza della componente maschile (51%) rispetto a quella femminile (49%) (tavola 1.1). Il 55% dei presi in carico ha un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 35% da over 25. Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (58%), mentre il 23% dei ragazzi è in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 19% dei giovani presi in carico ha un livello di istruzione terziaria. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (CPI) è nettamente più elevato (80%) rispetto alle agenzie per il lavoro (APL) (20%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: il 23% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77% delle strutture accreditate.

Tavola 1.1 - Giovani presi in carico per alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale				
					■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud e Isole				
Totale	19,3	16,1	19,7	45,0	100,0	19,7	16,2	19,9	44,3
Maschi	54,1	49,8	50,5	51,0	51,3	20,8	15,8	19,5	43,9
Femmine	45,9	50,2	49,5	49,1	48,7	18,5	16,7	20,2	44,6
15-18 anni	12,7	16,2	8,5	7,0	9,9	25,8	25,8	16,9	31,6
19-24 anni	57,1	54,2	55,0	54,6	55,1	20,3	16,0	19,9	43,9
25-29 anni	30,3	29,6	36,5	38,4	35,0	17,1	13,9	20,7	48,3
Istruzione secondaria inferiore	22,4	26,3	22,5	22,3	23,0	18,5	18,6	19,8	43,2
Istruzione secondaria superiore	58,7	52,5	56,4	60,1	57,9	18,9	15,0	19,7	46,5
Istruzione terziaria	18,9	21,2	21,1	17,6	19,1	18,3	18,4	22,3	41,1
CPI	23,0	94,8	98,2	90,1	80,3	5,3	19,7	24,9	50,2
APL	77,0	5,2	1,8	9,9	19,7	71,3			4,1 1,8 22,9

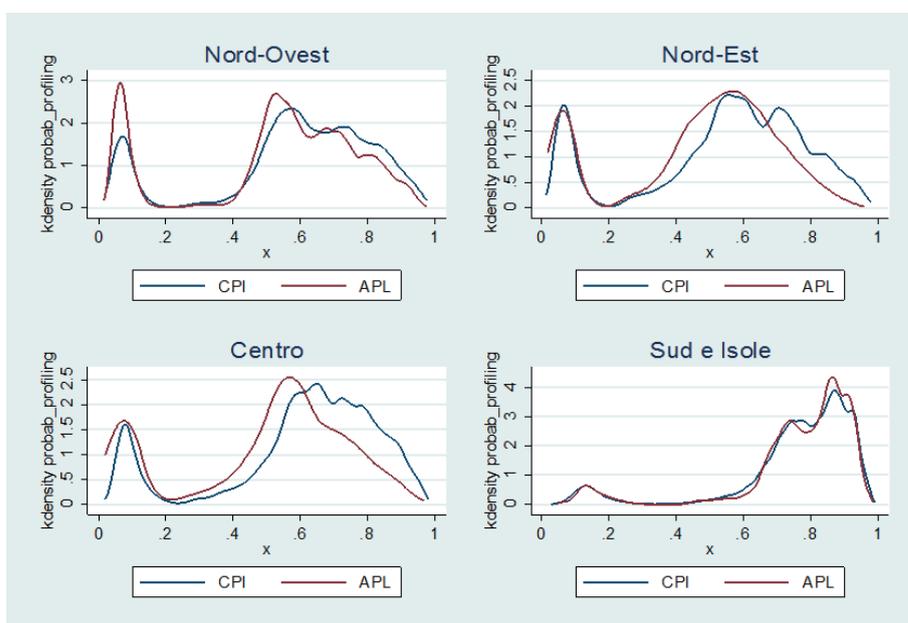
Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Profiling

Il valore medio dell'indice di profiling³ dei presi in carico è pari a 0,65. I dati evidenziano come le strutture accreditate abbiano in gestione i giovani con caratteristiche socio-anagrafiche che li rendono in media più facilmente collocabili nel mercato del lavoro. Infatti il valore medio dell'indice per i giovani presi in carico dai CPI è 0,67 mentre diminuisce a 0,58 per i giovani presi in carico presso le altre strutture accreditate (tabella A3 – Documentazione statistica).

La distribuzione del livello del profiling per i presi in carico dai CPI si avvicina molto a quella dei presi in carico dalle altre strutture accreditate solo nelle Regioni meridionali e nelle Isole (figura 1.3).

Figura 1.3 – Distribuzione dell'indice di profiling dei presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente



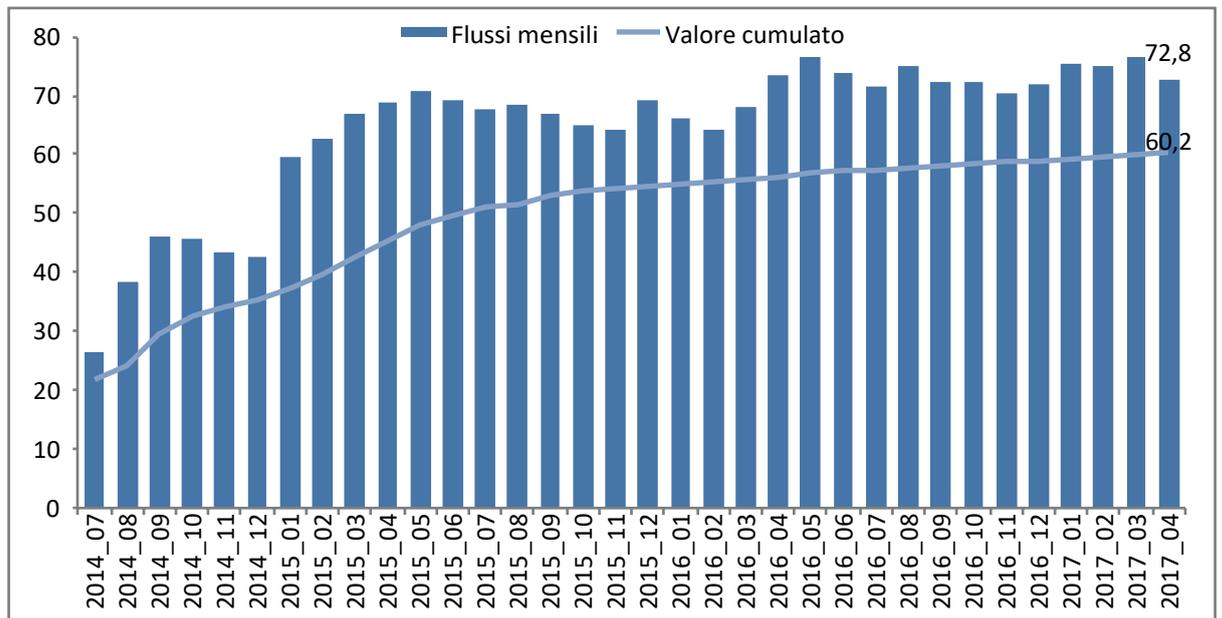
Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

³ Al momento della presa in carico si attribuisce a ciascun giovane un indice di profiling che va da 0 a 1, calcolato sulla base di alcune caratteristiche socio-anagrafiche: al crescere del valore dell'indice cresce la probabilità del giovane di essere Neet e dunque maggiore è la difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro.

Tempi d'attesa della presa in carico

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (linea continua nella figura 1.4). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che nel mese di aprile 2017 su 100 registrazioni 73 sono state prese in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 1.4 - Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione (v.%)

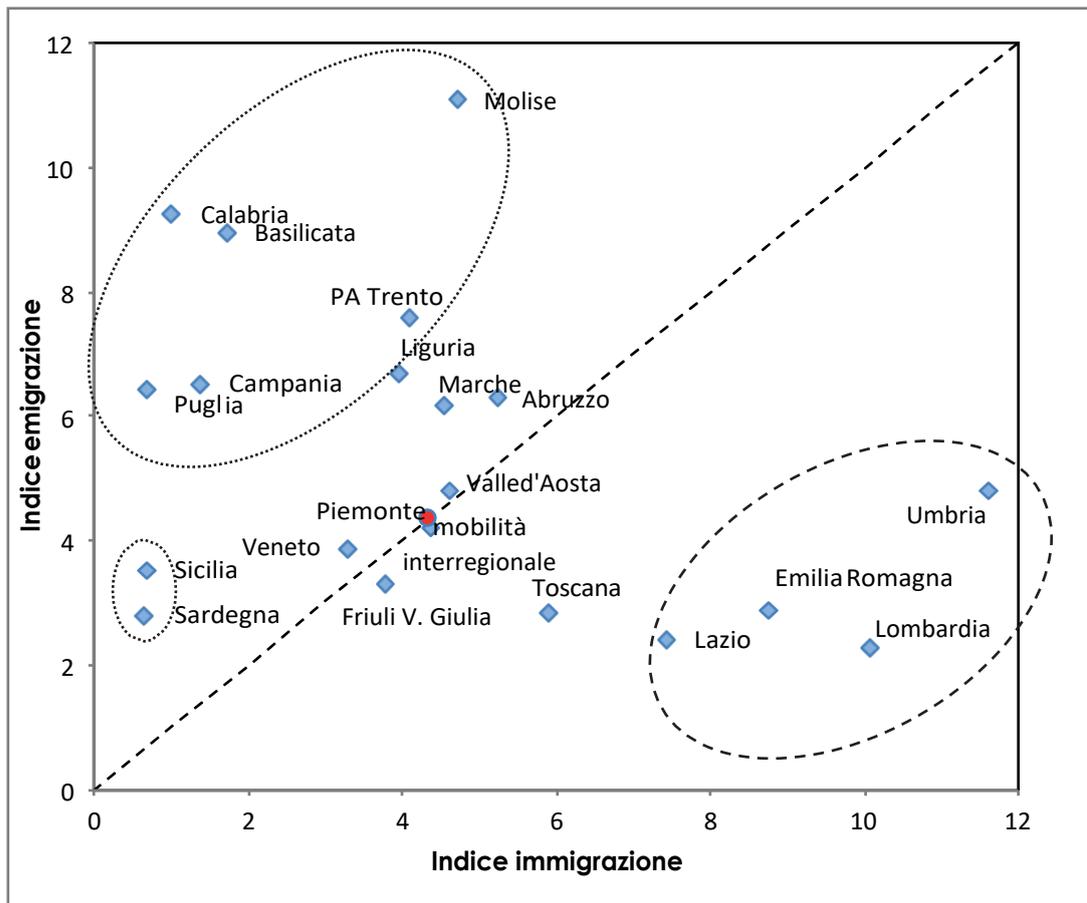


Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

La mobilità interregionale

Il fenomeno della mobilità è limitato: sono infatti quasi 40 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza, per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari a 4,4%. Tuttavia esso si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole Regioni. Infatti, il confronto regionale determina la suddivisione delle Regioni tra quelle con una forte immigrazione, tipicamente le Regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia, e quelle con una forte emigrazione, tutte le Regioni del Mezzogiorno ad eccezione dell'Abruzzo, con una intensità minore per le due Isole (tabella A4 – Documentazione statistica).

Figura 1.5 - Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Orientamento
specialistico

A fronte di 916.093 presi in carico⁵ al netto delle cancellazioni, i giovani che hanno ricevuto un servizio di orientamento specialistico sono 180.112, con un tasso di copertura pari a 19,7% (il tasso di copertura sale al 21,2% se si considera anche il servizio di accompagnamento al lavoro). L'analisi per area geografica mette in evidenza come nel Sud e Isole l'orientamento specialistico riguarda solo 1 su 10 prese in carico, mentre nelle Regioni del Nord-Ovest il tasso di copertura è pari a 45,4%. L'orientamento specialistico sembra essere un servizio maggiormente rivolto ai giovani con un livello di profilazione medio-basso (il tasso di copertura è pari a 28,3%), mentre è poco utilizzato per coloro che presentano una elevata difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro (il tasso di copertura per i giovani con livello di profilazione alto è 13,9%) (tavola 2.1 e tabella A5 – Documentazione statistica).

Tavola 2.1 - Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)

	Tasso di copertura orientamento specialistico	Tasso di copertura orientamento o accompagnamento
Totale	19,7	21,2
Maschi	19,6	21,2
Femmine	19,7	21,1
15-18 anni	21,1	22,0
19-24 anni	20,8	22,3
25-29 anni	17,5	19,1
Profiling basso	21,8	24,1
Profiling medio-basso	28,3	30,2
Profiling medio-alto	23,7	25,3
Profiling alto	13,9	15,1
Nord-Ovest	45,4	46,6
Nord-Est	19,7	20,7
Centro	13,7	16,2
Sud e Isole	10,6	12,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

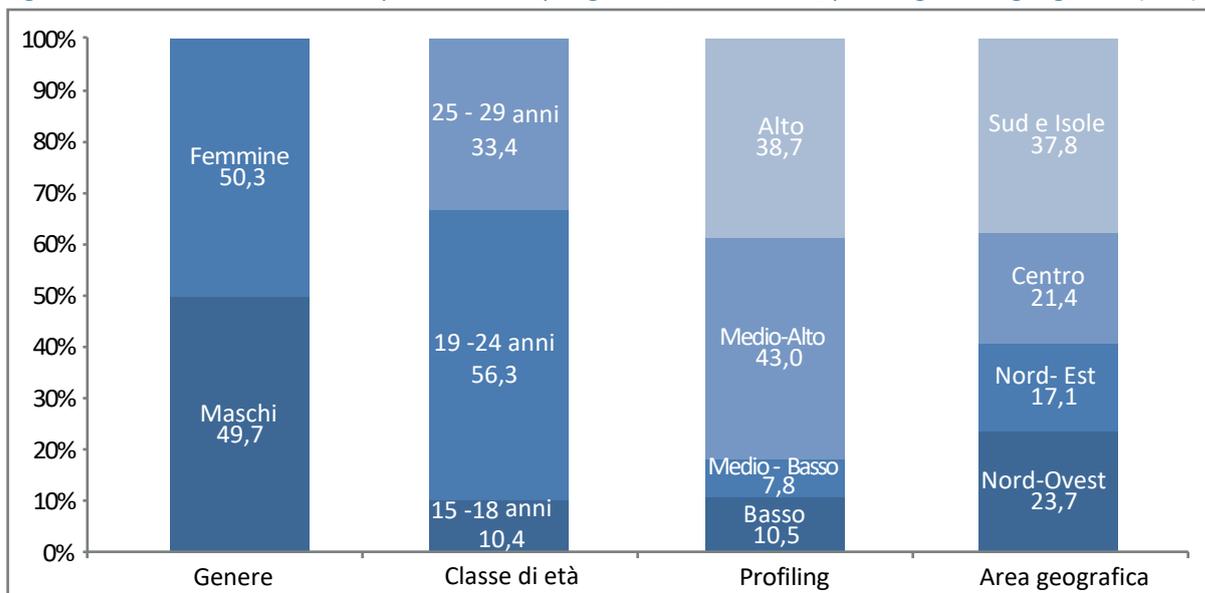
Interventi di
politica attiva

I giovani avviati a un intervento di politica attiva sono 438.417. Di questi il 37,8% è nel Sud e Isole, il 40,8% nelle Regioni del Nord e il 21,4% nel Centro (figura 2.1). La quota più consistente di partecipanti appartiene alla classe di età 19-24 anni (56,3%). Il 43% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 38,7% nella classe alta (figura 2.11 e tabella A6 – Documentazione statistica).

⁴A cura di Katia Santomieri.

⁵Considerata la dimensione trascurabile del numero dei giovani iscritti in Garanzia Giovani in più percorsi/cicli (che hanno cioè più di una presa in carico), in questo paragrafo si parlerà generalmente di numero di giovani (presi in carico, avviati ad una politica attiva, che completano un intervento ecc..) per rendere più semplice la lettura, nel presupposto che le dimensioni "giovani" e "percorsi" siano di fatto assimilabili.

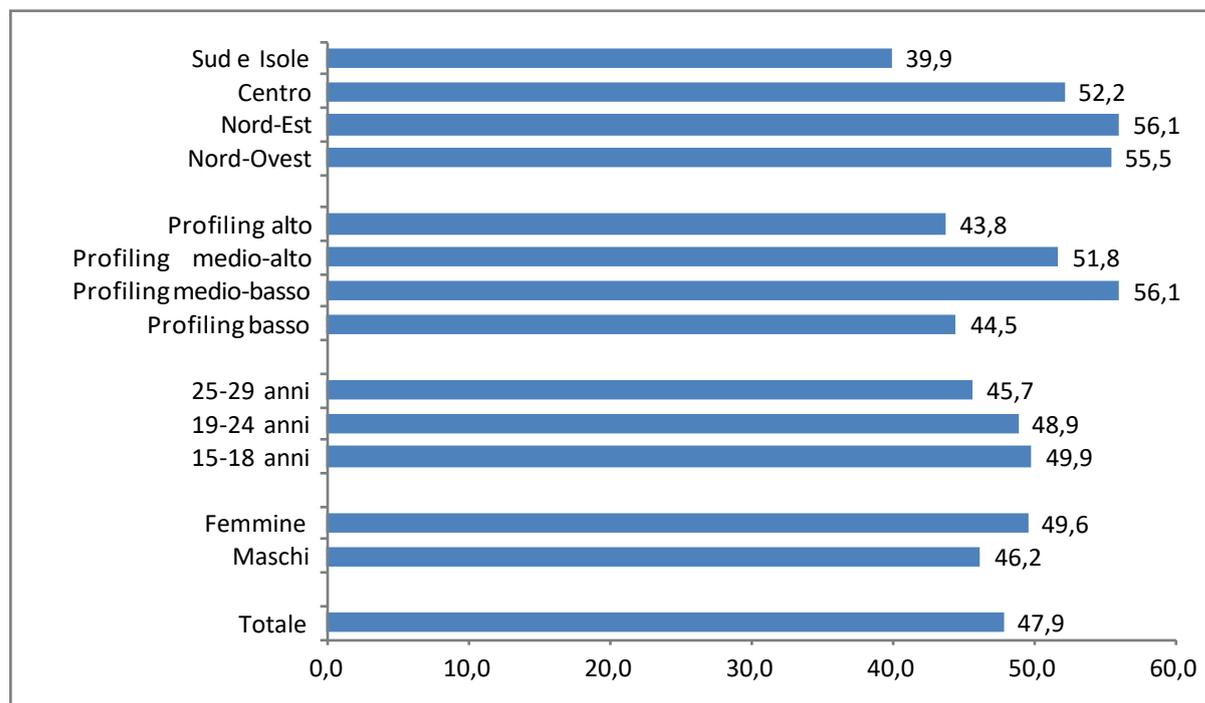
Figura 2.1 - Giovani avviati a una politica attiva per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

I giovani avviati a un intervento di politica attiva rappresentano nel complesso il 47,9% dei presi in carico dai servizi. I tassi di copertura sono più bassi nel Sud e Isole, nella fascia di età più elevata e nelle classi di profiling alta e bassa (figura 2.2 e tabella A6 – Documentazione statistica).

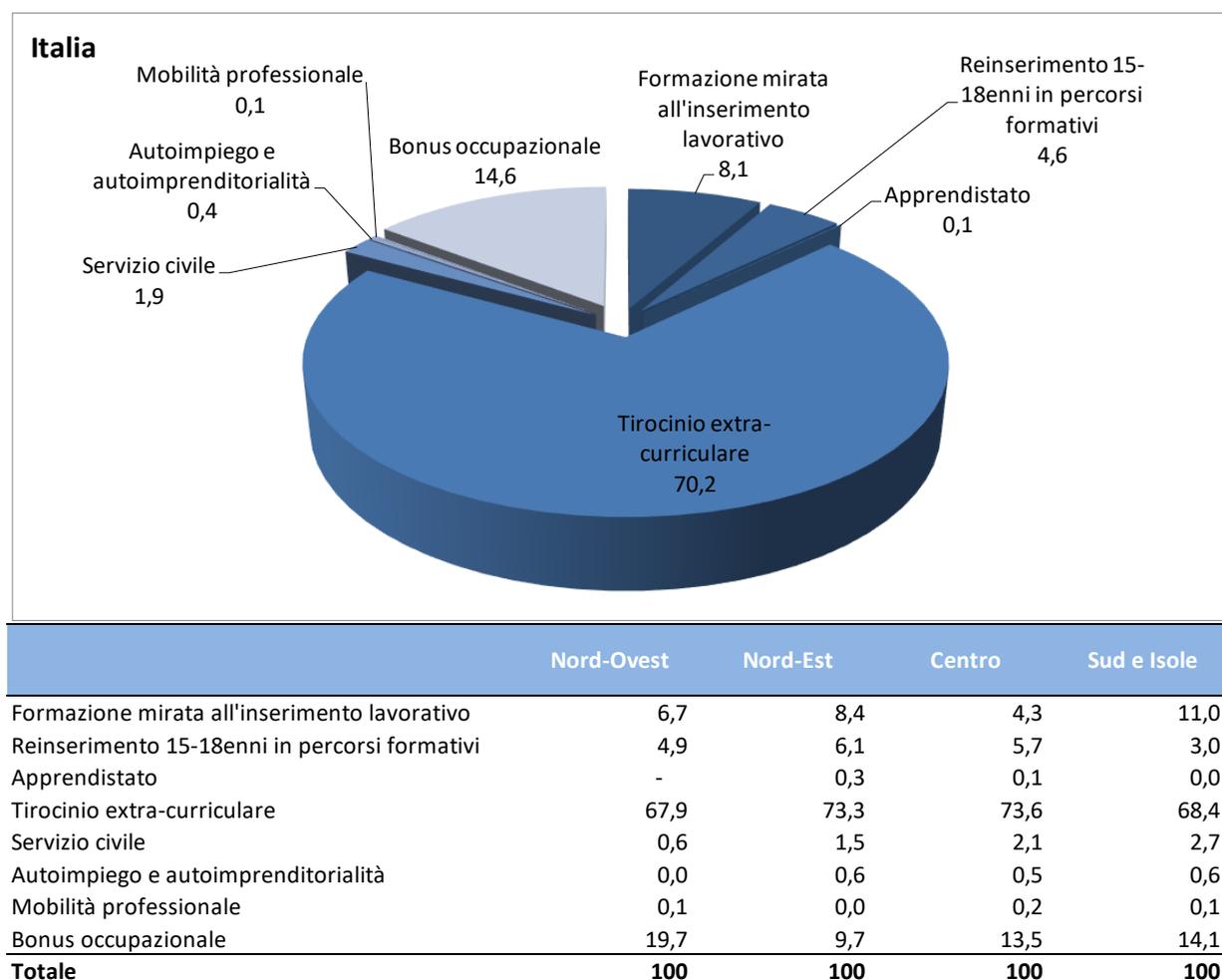
Figura 2.2 – Tasso di copertura dei giovani avviati a una politica attiva su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Se si guarda ai tipi di intervento, il tirocinio extra-curricolare rappresenta il 70,2% delle azioni di politica attiva avviate e risulta essere l'intervento più diffuso soprattutto nelle Regioni del Centro (73,6%) e del Nord-Est (73,3%). Segue a lunga distanza il bonus occupazionale (14,6%), molto più diffuso nel Nord-Ovest (19,7%) rispetto al Nord-Est (9,7%). La formazione per l'inserimento lavorativo rappresenta il terzo percorso più diffuso (8,1%), soprattutto per i giovani del Mezzogiorno (11%). Seguono la formazione finalizzata al reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi (4,6%) e il servizio civile (1,9%). Rimangono marginali le misure del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, della mobilità professionale e dell'apprendistato di primo e di terzo livello (figura 2.3).

Figura 2.3 - Giovani per ultima misura di politica attiva avviata e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Per quanto riguarda i giovani che hanno completato il percorso in Garanzia Giovani, siano essi passati attraverso un intervento di politica attiva oppure abbiano trovato un'occupazione transitando in Garanzia Giovani per il solo accompagnamento al lavoro, questi rappresentano il 90,7% di quelli avviati ad un intervento.

Il tasso di completamento è più elevato per i giovani provenienti dalle Regioni meridionali (92,4%), con un profiling basso (91,7%) o alto (91,7%), appartenenti alla classe di età 25-29 anni (91,7%) (tavola 2.2 e tabella A7 – Documentazione statistica).

Tavola 2.2 - Giovani che hanno concluso il percorso in Garanzia Giovani su avviati per genere, classe di età, profiling e area geografica (v.%)

	Giovani avviati a una politica attiva o accompagnamento (A)	Giovani che hanno completato (B)	Tasso di copertura % (B/A)
Totale	452.437	410.329	90,7
Maschi	226.493	206.380	91,1
Femmine	225.944	203.949	90,3
15-18 anni	46.357	41.222	88,9
19-24 anni	254.377	229.973	90,4
25-29 anni	151.703	139.134	91,7
Profiling basso	50.080	45.928	91,7
Profiling medio-basso	35.709	31.860	89,2
Profiling medio-alto	194.405	174.606	89,8
Profiling alto	172.243	157.935	91,7
Nord-Ovest	114.120	102.499	89,8
Nord-Est	75.132	67.883	90,4
Centro	95.800	85.351	89,1
Sud e Isole	167.385	154.596	92,4

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA

Le indicazioni della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i Giovani sono state recepite dall'Italia all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani ⁶, che esplicita le azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale.

Il Fondo Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) ha rappresentato il principale canale finanziario di attuazione del Piano, per la cui gestione è stato predisposto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)⁷ adottato con Decisione della Commissione Europea nel luglio 2014. Esso dispone di 1,5 miliardi di euro, di cui: 567,5 milioni di euro di Fondo IOG; 567,5 milioni di Fondo Sociale Europeo e 378 milioni di cofinanziamento nazionale.

Le risorse a titolarità regionale, inserite nei Piani di Attuazione Regionali della Garanzia Giovani, sono oltre 1,4 miliardi di euro. Di questi 1,140 miliardi sono a gestione diretta delle Regioni⁸ in qualità di organismi intermedi. Le restanti risorse, pari a circa 270 milioni, sono gestite a livello centrale da altri soggetti, quali: il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, l'INPS e INVITALIA (vedi par. 2.2).

⁶ Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 dicembre 2013.

⁷ Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di gestione del PON IOG è passata dal MLPS all'ANPAL.

⁸ Le Regioni eleggibili all'IOG sono tutte ad eccezione della P.A. di Bolzano.

Con riferimento alle sole risorse a gestione diretta delle Regioni, al 30 giugno 2017 gli impegni giuridicamente vincolanti superano il milione di euro, pari all'88,1% del programmato⁹. Le spese ammontano a circa 676 miliardi di euro, pari al 59,2% del programmato (tavola A). Le misure che presentano valori degli indicatori di performance finanziaria superiori al dato medio sono: la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (97,1% di capacità di utilizzo e 68,1% di efficienza realizzativa) e il tirocinio extra-curricolare (92,1% di capacità di utilizzo e 68,6% di efficienza realizzativa).

Tavola A - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria e fisica per misura (dati finanziari in migliaia di euro)

Misure	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A)%	Efficienza realizzativa (C/A) %	Giovani avviati alla misura (*) (numero)
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	35.083,25	28.168,76	16.395,24	80,3	46,7	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	70.843,34	48.010,15	26.867,78	67,8	37,9	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	130.021,13	105.076,68	68.095,58	80,8	52,4	71.017
2-B Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	148.186,76	143.854,54	100.865,80	97,1	68,1	18.347
3 Accompagnamento al lavoro	125.677,65	110.984,40	53.324,65	88,3	42,4	125.449
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	967,76	749,50	24,63	77,4	2,5	299
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.711,15	627,50	72,00	36,7	4,2	71
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	567.532,09	522.611,14	389.248,55	92,1	68,6	283.157
6-B Servizio civile regionale	27.632,61	24.077,24	15.366,73	87,1	55,6	4.524
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (formazione)	21.468,62	16.701,34	4.982,14	77,8	23,2	2.029
7.2 Sostegno all'autoimpiego e alla autoimprenditorialità (fondi rotativi regionali)	3.090,00	2.750,00	230,00	89,0	7,4	10
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	8.248,75	1.374,11	216,95	16,7	2,6	223
TOTALE misure a gestione regionale	1.140.463,12	1.004.985,35	675.690,05	88,1	59,2	505.126

* Il totale della colonna non rappresenta una grandezza del numero dei giovani distinti coinvolti in misure avviate poiché lo stesso soggetto può aver preso parte a più interventi.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 30 giugno 2017 (per la Regione Molise i dati sono riferiti al 31 marzo 2017)

La tavola B presenta l'attuazione finanziaria per Regione e i relativi indicatori di performance, nonché il dato sui giovani avviati alle misure.

⁹Le Regioni conferiscono periodicamente all'Autorità di gestione del PON IOG lo stato di attuazione del Programma sul loro territorio. Nelle tavole A e B del riquadro i dati di impegno e di spesa per singola Regione e misura sono considerati al netto delle situazioni di eccedenza (overbooking) rispetto alla dotazione complessiva della misura.

Tavola B - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria e fisica per Regione (dati finanziari in migliaia di euro)

Regioni	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %	Giovani avviati alla misura (*) (numero)
Piemonte	95.657,24	91.495,43	83.685,88	95,6	87,5	30.883
Valle d'Aosta	1.725,38	1.725,38	1.310,61	100,0	76,0	422
Lombardia	114.948,60	114.948,60	53.347,64	100,0	46,4	164.366
P.A. di Trento	7.293,53	4.421,04	3.767,13	60,6	51,7	8.068
Veneto	72.456,93	68.010,19	39.212,76	93,9	54,1	32.284
Friuli Venezia Giulia	15.190,62	14.010,50	8.758,71	92,2	57,7	6.005
Liguria	23.706,90	19.214,18	12.175,45	81,0	51,4	5.777
Emilia Romagna	66.213,47	64.726,52	46.025,12	97,8	69,5	25.201
Toscana	56.874,08	53.558,01	36.229,20	94,2	63,7	14.523
Umbria	19.088,68	18.800,00	14.619,46	98,5	76,6	5.538
Marche	23.599,73	22.491,24	17.677,94	95,3	74,9	5.683
Lazio	110.942,00	76.935,92	72.777,47	69,3	65,6	44.475
Abruzzo	22.520,03	15.560,52	10.252,73	69,1	45,5	5.346
Molise	6.023,40	3.004,19	2.819,03	49,9	46,8	2.668
Campania	148.010,96	125.468,19	74.362,49	84,8	50,2	43.580
Puglia	101.895,00	89.529,61	40.667,61	87,9	39,9	30.185
Basilicata	14.479,09	15.158,23	10.912,90	104,7	75,4	5.417
Calabria	48.953,47	33.992,41	13.568,89	69,4	27,7	10.386
Sicilia	142.321,39	137.453,06	117.544,45	96,6	82,6	57.236
Sardegna	48.562,62	34.482,13	15.974,59	71,0	32,9	7.083
TOTALE	1.140.463,12	1.004.985,35	675.690,05	88,1	59,2	505.126

* Il dato fisico relativo ai giovani avviati alla misura esclude l'orientamento, la consulenza e l'informazione. Il totale della colonna non rappresenta una grandezza del numero dei giovani distinti coinvolti in misure avviate poiché lo stesso soggetto può aver preso parte a più percorsi.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 30 giugno 2017 (per la Regione Molise i dati sono riferiti al 31 marzo 2017)

2.2 L'attuazione a regia nazionale¹⁰

Tra le misure di politica attiva a regia nazionale figurano: il Servizio civile nazionale; gli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, sia attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento con il progetto Crescere Imprenditori, sia con l'erogazione di un contributo finanziario per l'avvio dell'attività a valere sul Fondo rotativo nazionale *Selfemployment*; gli incentivi all'occupazione.

Servizio civile nazionale

Il Servizio civile nazionale¹¹ è un intervento di politica attiva che si caratterizza per la sua componente di apprendimento di tipo non formale volto a favorire l'occupabilità dei giovani fino a 28 anni. I giovani interessati a questo tipo di esperienza hanno l'occasione di acquisire non solo una conoscenza di base sui settori d'intervento del Servizio civile nazionale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione, promozione culturale, estero) ma anche competenze trasversali (lavoro in team, gestione delle dinamiche di gruppo, problem-solving, brainstorming). La misura ha come principio fondamentale l'attivazione del giovane Neet e prevede l'attestazione delle competenze acquisite.

¹⁰ A cura di Cristina Lion e Katia Santomieri.

¹¹ Il Servizio civile nazionale è gestito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di organismo intermedio del PON IOG.

Per le Regioni che hanno programmato la misura del Servizio civile nazionale, la dotazione finanziaria ammonta a circa 46,3 milioni di euro. Tali risorse si distribuiscono tra le Regioni in funzione delle scelte di allocazione finanziaria tra le misure compiute all'interno dei PAR. Alla data del 30 giugno 2017 si registrano impegni giuridicamente vincolanti per un totale di oltre 45,2 milioni di euro e spese per 37,3 milioni di euro (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Servizio civile nazionale. Risorse programmate, impegni giuridicamente vincolanti, spesa complessiva e indici di performance finanziaria per Regione

	Risorse programmate (A)	Impegni giuridicamente vincolanti (B)	Spesa complessiva (C)	Capacità di impegno (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A)%
Piemonte	1.776.000,00	1.776.600,00	1.431.615,59	100,0	80,6
Friuli Venezia Giulia	310.000,00	307.800,00	253.512,36	99,3	81,8
Umbria	1.800.000,00	1.798.200,00	1.494.404,59	99,9	83,0
Lazio	3.540.000,00	3.537.000,00	2.846.535,05	99,9	80,4
Abruzzo	1.000.000,00	977.400,00	808.249,27	97,7	80,8
Molise	900.340,00	896.400,00	680.863,61	99,6	75,6
Campania	15.000.000,00	14.995.800,00	12.257.726,09	100,0	81,7
Puglia	7.000.000,00	6.150.600,00	5.008.430,24	87,9	71,5
Basilicata	1.392.400,00	1.274.400,00	1.054.381,24	91,5	75,7
Calabria	2.450.429,80	2.424.600,00	1.943.179,77	98,9	79,3
Sicilia	10.500.000,00	10.497.600,00	9.032.320,44	100,0	86,0
Sardegna	588.600,00	588.600,00	520.674,05	100,0	88,5
Totale	46.257.769,80	45.225.000,00	37.331.892,30	97,8	80,7

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

La capacità di impegno, data dal rapporto tra l'impegnato e il programmato, è del 97,8%, mentre l'efficienza realizzativa (rapporto tra spese e risorse programmate) è pari all'80,7%.

I giovani complessivamente avviati al Servizio civile nazionale all'interno del Programma Garanzia Giovani sono 8.039, con una maggiore incidenza della componente femminile (59,6%); tra le Regioni la percentuale più elevata di donne si riscontra in Umbria (69,3%), Friuli Venezia Giulia (68,5%) e Sicilia (64,2%) (tavola 2.4).

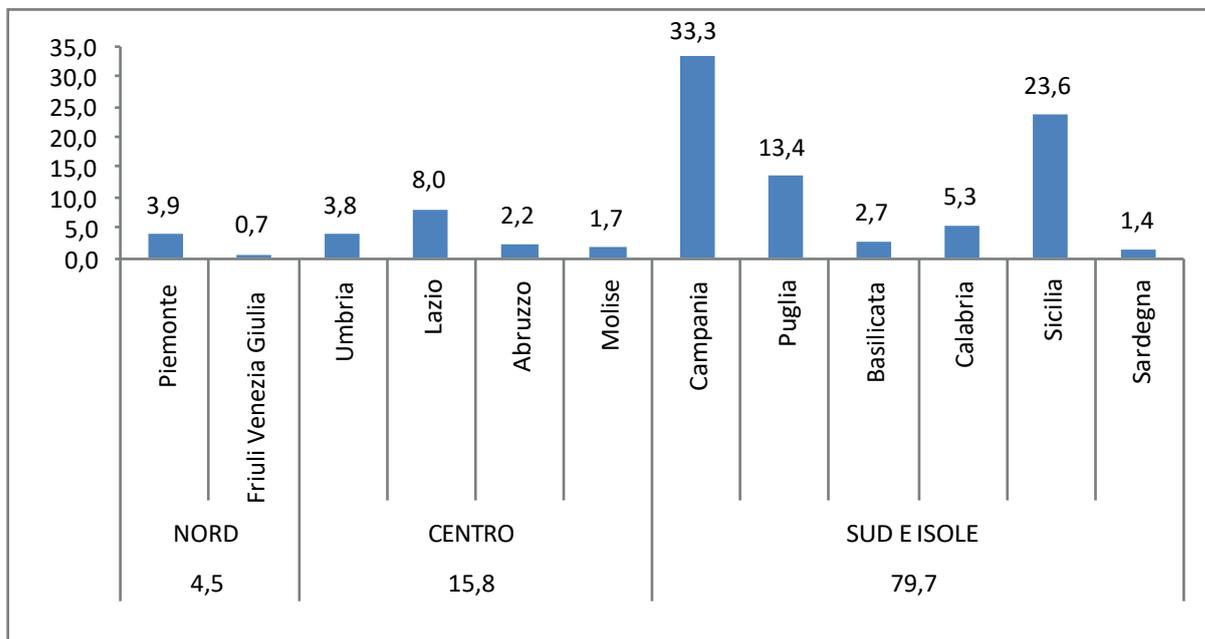
Tavola 2.4 - Servizio civile nazionale. I volontari avviati per stato di completamento dell'intervento

	Totale v.a.	di cui v. %	
		Femmine	Maschi
Piemonte	311	61,7	38,3
Friuli Venezia Giulia	54	68,5	31,5
Umbria	309	69,3	30,7
Lazio	647	59,7	40,3
Abruzzo	174	58,6	41,4
Molise	140	62,9	37,1
Campania	2.673	53,6	46,4
Puglia	1.079	63,3	36,7
Basilicata	217	61,3	38,7
Calabria	426	57,7	42,3
Sicilia	1.897	64,2	35,8
Sardegna	112	56,3	43,8
Totale	8.039	59,6	40,4

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

Il 79,7% dei giovani è stato avviato al servizio nel Sud e Isole; Campania e Sicilia sono le Regioni con il maggior numero di volontari, rispettivamente il 33,3% e il 23,6%, stante la percentuale di risorse appostate sulla misura. La restante quota degli avviati al servizio si distribuisce tra le Regioni del Centro (15,8%) e del Nord (4,5%) (figura 2.4).

Figura 2.4 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per area geografica e Regione (v. %)

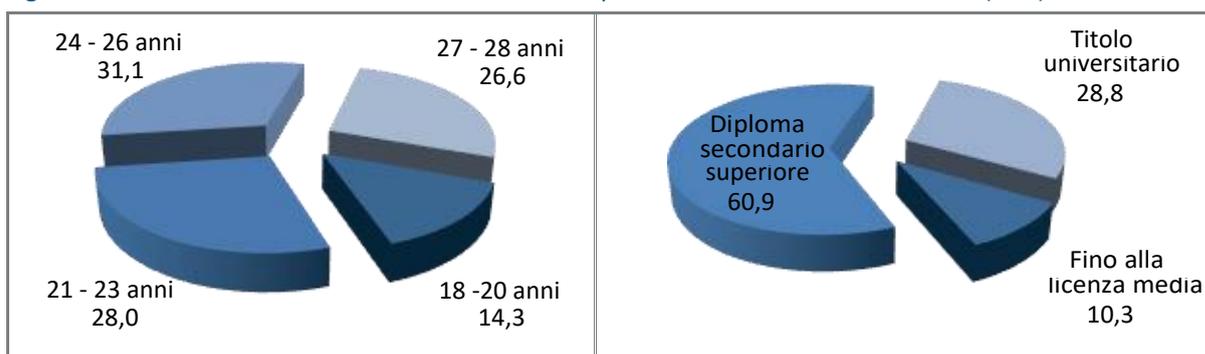


Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

La maggior parte dei giovani si concentra nelle classi di età centrali: il 59,1% dei volontari ha un'età compresa tra i 21 e 26 anni; i 27-28enni rappresentano il 26,6% dei volontari mentre il restante 14,3% fa riferimento ai 18-20enni (figura 2.5).

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria, mentre si attesta intorno al 10% la percentuale di chi possiede al più la licenza media (figura 2.5).

Figura 2.5 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per classe di età e titolo di studio (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

Dei 8.039 volontari in Garanzia Giovani il 45,4% è stato inserito in progetti collocati nell'ambito dell'Assistenza e il 34,9% nell'ambito dell'Educazione e promozione culturale; seguono a notevole distanza i settori Patrimonio artistico e culturale (9,2%), Ambiente (6,7%) e Protezione civile (3,9%). In particolare, l'Assistenza si presenta come settore di impiego dei volontari avviati soprattutto in Molise (75%), Abruzzo (62,1%) e Umbria (58,3%); l'Educazione e promozione culturale in Friuli Venezia Giulia (55,6%), Sardegna (54,5%) e Puglia (45,2%). I progetti afferenti al settore Patrimonio artistico e culturale trovano una maggiore allocazione di giovani volontari in Lazio (18,4%) e Sardegna (16,1%), mentre quelli all'ambiente in Basilicata (16,6%) e Calabria (15,5%) (tavola 2.5).

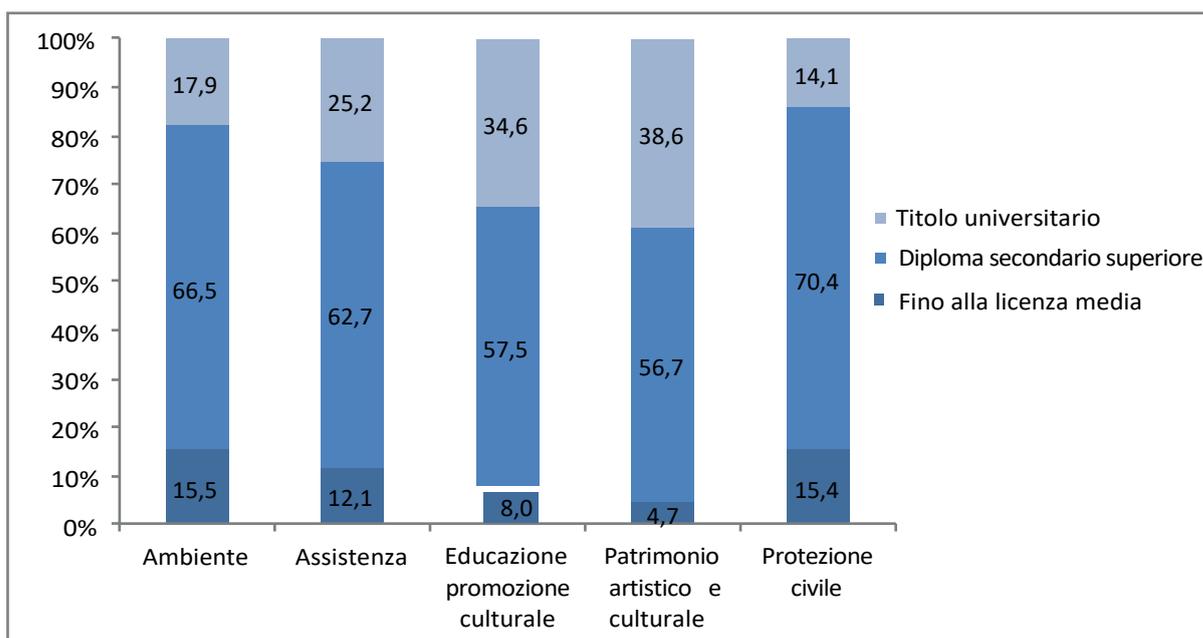
Tavola 2.5 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per settore d'impegno e Regione (v.a. e v.%)

	Totale v.a.	di cui v. %				
		Ambiente	Assistenza	Educazione e promozione culturale	Patrimonio artistico e culturale	Protezione civile
Piemonte	311	4,2	52,4	34,4	7,1	1,9
Friuli Venezia Giulia	54	0,0	37,0	55,6	7,4	0,0
Umbria	309	1,6	58,3	26,2	10,0	3,9
Lazio	647	2,9	54,1	21,0	18,4	3,6
Abruzzo	174	4,0	62,1	29,9	2,3	1,7
Molise	140	4,3	75,0	17,1	3,6	0,0
Campania	2.673	8,8	41,8	40,8	3,7	4,9
Puglia	1.079	5,4	32,5	45,2	12,8	4,1
Basilicata	217	16,6	39,6	26,7	12,9	4,1
Calabria	426	15,5	31,0	38,7	13,4	1,4
Sicilia	1.897	4,7	52,8	27,0	11,5	4,0
Sardegna	112	0,0	29,5	54,5	16,1	0,0
Totale	8.039	6,7	45,4	34,9	9,2	3,9

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

L'analisi per titolo di studio mette in evidenza come i giovani con un più alto livello di istruzione hanno una maggiore incidenza all'interno dei settori Patrimonio artistico e culturale (38,6%) ed Educazione e promozione culturale (34,6%), mentre minore è la loro presenza nei settori Ambiente (17,9%) e Protezione civile (14,1%) (figura 2.6).

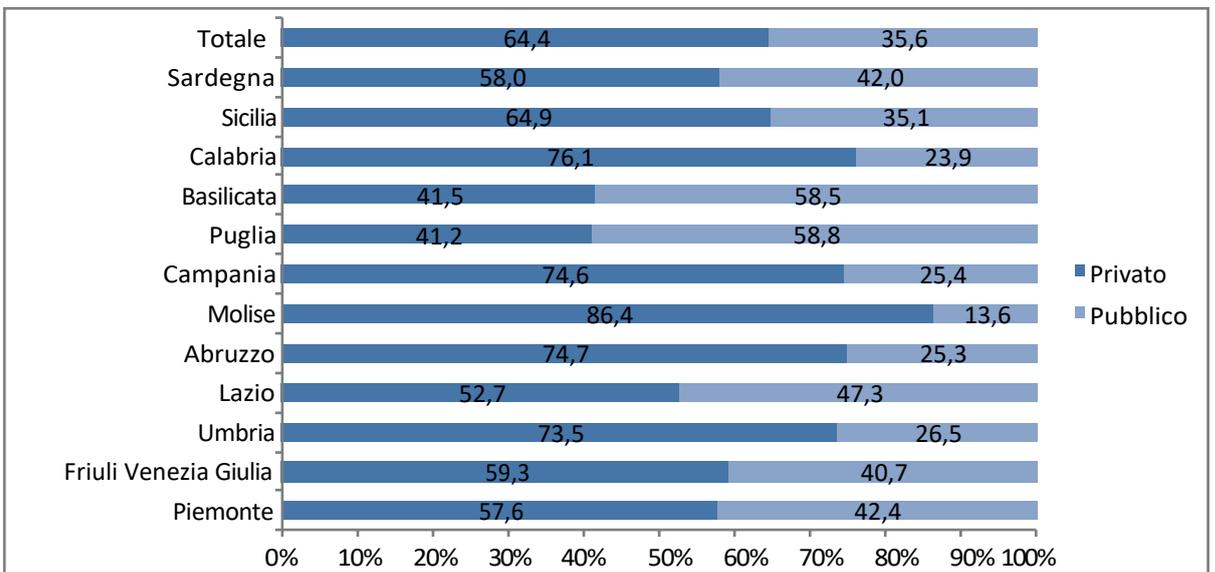
Figura 2.6 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per settore d'impegno e titolo di studio (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

Nel 64,4% dei casi i giovani volontari prestano servizio all'interno di enti privati; questo è vero soprattutto in Molise (86,4%), Calabria (76,1%), Abruzzo (74,7%) e Campania (74,6%). Negli enti pubblici trovano allocazione il 35,6% del totale degli avviati, ma questa quota sale notevolmente in Puglia (58,8%), Basilicata (58,5%) e Lazio (47,3%) (figura 2.7).

Figura 2.7 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per regione e tipo di ente (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

Degli 8.039 volontari al 30 giugno 2017 il 77,7% ha concluso il percorso di Servizio civile nazionale, l'8,6% risulta ancora in servizio e il 13,7% ha interrotto il percorso prima della scadenza. Le Regioni che presentano un tasso di conclusione più elevato sono Molise (89,3%), Sardegna (84,8%) e Umbria (84,5%) (tavola 2.6).

Tavola 2.6 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per fase e Regione (v.%)

	Servizio		
	Interrotto	In corso	Concluso
Piemonte	21,2	3,5	75,2
Friuli Venezia Giulia	18,5	0,0	81,5
Umbria	15,5	0,0	84,5
Lazio	18,5	9,7	71,7
Abruzzo	19,5	0,0	80,5
Molise	10,7	0,0	89,3
Campania	14,8	9,3	75,9
Puglia	11,2	13,4	75,3
Basilicata	16,6	0,0	83,4
Calabria	8,9	8,0	83,1
Sicilia	11,0	9,9	79,2
Sardegna	9,8	5,4	84,8
Totale	13,7	8,6	77,7

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 giugno 2017)

Il progetto Crescere Imprenditori, gestito da Unioncamere, finanzia percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di impresa e alla redazione del business plan, ai quali si può accedere effettuando preventivamente un test di autovalutazione che consente di verificare l'attitudine del giovane e l'idea imprenditoriale. La misura è stata attivata a marzo 2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

I dati mostrano che i giovani che hanno effettuato il test online sono 3.132; di questi 1.885 sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento. Infine 1.461 giovani hanno terminato il percorso (tavola 2.7). Nel complesso sono stati avviati 181 percorsi di accompagnamento.

Tavola 2.7 – Crescere Imprenditori. Giovani e percorsi per Regione e fase (v.a.)

Regioni	Giovani			Percorsi	
	Idonei	Avviati	Conclusi	Avviati	Conclusi
Piemonte	142	90	67	7	6
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	34	0	0	0	0
P.A. di Trento	2	0	0	0	0
Veneto	192	158	137	23	22
Friuli Venezia Giulia	29	8	7	1	1
Liguria	89	55	51	6	6
Emilia Romagna	175	105	82	10	9
Toscana	193	145	110	14	13
Umbria	17	13	10	2	2
Marche	36	18	9	3	2
Lazio	86	23	21	3	3
Abruzzo	274	174	132	21	20
Molise	32	8	0	1	0
Campania	543	267	194	19	18
Puglia	230	146	110	15	15
Basilicata	17	0	0	0	0
Calabria	341	203	154	18	16
Sicilia	607	427	346	35	34
Sardegna	93	45	31	3	3
Totale	3.132	1.885	1.461	181	170

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Unioncamere (dati al 28 giugno 2017)

Selfiemployment

Il Fondo rotativo nazionale *Selfiemployment* prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Al Fondo, gestito da Invitalia, concorrono le risorse del PON IOG, attraverso i conferimenti regionali, e del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO).

Il Fondo è operativo dal 1° marzo 2016, con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico del febbraio 2016. Nella prima fase l'accesso al Fondo è stato riservato solamente ai giovani che avessero già partecipato ad un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa. Successivamente, a partire da settembre 2016, con una integrazione all'avviso pubblico, è stata ampliata la platea dei potenziali destinatari anche in favore dei giovani non beneficiari dello specifico percorso formativo.

La dotazione complessiva attuale del Fondo è pari a 103.294.105 euro¹², di cui circa la metà a valere sul PON IOG mediante i conferimenti effettuati da 11 Regioni. Nel complesso le Regioni del Mezzogiorno drenano il 75% delle risorse disponibili.

In termini di attuazione fisica, al 30 giugno 2017 sono state presentate 1.512 domande di accesso al Fondo attraverso la compilazione della domanda sull'apposita piattaforma online. Di queste, 987 sono state sottoposte ad istruttoria (65,3%), fase in cui vengono verificati i requisiti di ammissibilità e quindi valutato il merito delle proposte (tavola 2.8).

In esito all'istruttoria sono state accolte e quindi ammesse a finanziamento 378 domande; di queste 292 riguardano le Regioni meno sviluppate. Le restanti domande sono decadute per mancanza dei requisiti o per esito negativo della valutazione di merito.

Tavola 2.8 – Selfemployment. Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale (v.a.)

Regione/Comparto	Programmato	Domande decadute/ non ammesse	Domande ammesse
Emilia Romagna	21	9	4
Friuli Venezia Giulia	4	1	1
Lazio	168	78	34
Liguria	8	1	3
Lombardia	22	14	1
Marche	5	4	0
PA Trento	0	7	0
Piemonte	13	8	0
Toscana	22	0	7
Umbria	10	6	3
Valle d'Aosta	0	0	0
Veneto	18	10	5
<i>Regioni più sviluppate</i>	<i>291</i>	<i>138</i>	<i>58</i>
Abruzzo	66	20	16
Molise	16	4	8
Sardegna	37	19	4
<i>Regioni in transizione</i>	<i>119</i>	<i>43</i>	<i>28</i>
Basilicata	6	4	1
Calabria	122	33	32
Campania	782	310	206
Puglia	31	9	12
Sicilia	161	72	41
<i>Regioni meno sviluppate</i>	<i>1.102</i>	<i>428</i>	<i>292</i>
Totale	1.512	609	378

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2017)

¹² Con l'addendum all'Accordo di finanziamento del 13 settembre 2016 l'ammontare del Fondo è stato portato a 112.683.933 milioni di euro con un conferimento della Regione Calabria di circa 113 milioni a valere sul POR FSE-FESR 2014-2020.

Delle 378 domande accolte, 335 hanno provveduto a comunicare l'accettazione e 170 sono state perfezionate. Complessivamente al 30 giugno 2017 sono state effettuate erogazioni per 132 iniziative imprenditoriali per un importo complessivo di 3.108.960 milioni di euro.

In termini finanziari per le 378 domande ammesse a finanziamento sono stati impegnati circa 12 milioni 460 mila euro per l'avvio di attività autonoma, pari al 12,1% del totale del Fondo rotativo, con una forte concentrazione nelle Regioni meno sviluppate (tavola 2.9).

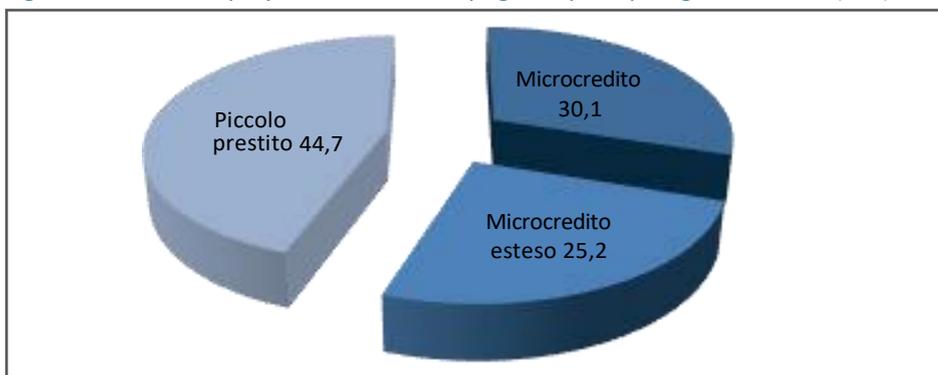
Tavola 2.9 – Selfiemployment. Risorse programmate e impegnate per Regione (dati finanziari in euro)

Regione/Comparto	Programmato (A)	Impegni (B)	Capacità utilizzo (B/A)%
Emilia Romagna	2.600.051,77	82.695,73	3,2
Friuli Venezia Giulia	1.456.126,32	25.000,00	1,7
Lazio	4.109.813,61	1.162.431,96	28,3
Liguria	220.081,68	64.919,32	29,5
Lombardia	7.456.690,69	7.984,66	0,1
Marche	237.011,04	0,00	-
P.A. di Trento	67.717,44	0,00	-
Piemonte	788.155,76	0,00	-
Toscana	524.810,16	222.475,58	42,4
Umbria	184.341,92	95.065,76	51,6
Valle d'Aosta	18.810,40	0,00	-
Veneto	4.173.412,33	122.197,32	2,9
<i>Regioni più sviluppate</i>	<i>21.837.023,12</i>	<i>1.782.770,33</i>	<i>8,2</i>
Abruzzo	2.638.829,58	552.389,88	20,9
Molise	372.846,10	221.815,54	59,5
Sardegna	867.367,85	123.361,49	14,2
<i>Regioni in transizione</i>	<i>3.879.043,53</i>	<i>897.566,91</i>	<i>23,1</i>
Basilicata	1.569.831,23	25.000,00	1,6
Calabria	15.603.697,81	1.167.261,02	7,5
Campania	32.319.742,31	6.716.194,14	20,8
Puglia	8.888.818,55	327.443,73	3,7
Sicilia	19.195.948,77	1.543.325,26	8,0
<i>Regioni meno</i>	<i>77.578.038,67</i>	<i>9.779.224,15</i>	<i>12,6</i>
Totale	103.294.105,32	12.459.561,39	12,1

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2017)

Queste risorse si distribuiscono tra le diverse tipologie di credito con una prevalenza di piccoli prestiti seguiti da richieste di microcredito (figura 2.8).

Figura 2.8 – Selfiemployment. Risorse impegnate per tipologia di credito (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2017)

Incentivi occupazionali

Tra gli incentivi occupazionali finanziati in Garanzia Giovani figura il Bonus occupazionale¹³. Il Bonus ha inteso promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani attraverso agevolazioni per le imprese che assumono un giovane iscritto al Programma, sotto forma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi, contratto a tempo indeterminato). Gli importi del Bonus variano in funzione della tipologia di contratto, delle caratteristiche del giovane (profiling) e delle differenze territoriali. In fase di attuazione sono intervenute delle modifiche in relazione alle tipologie contrattuali ammesse¹⁴. Le risorse finanziarie inizialmente disponibili per l'attuazione della misura erano pari a 167,2 milioni di euro¹⁵, successivamente portate a 170,5 milioni di euro con le riprogrammazioni regionali intervenute. A queste risorse si sono aggiunti ulteriori 50 milioni di euro per il finanziamento del Super bonus occupazione – trasformazione tirocini¹⁶, un incentivo economico riconosciuto ai datori di lavoro che assumano un giovane che abbia svolto, o che stia svolgendo, un tirocinio extra-curricolare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani avviato entro il 31 gennaio 2016. Le tipologie di contratto possibili sono il tempo indeterminato o l'apprendistato professionalizzante.

Per il Bonus occupazionale al 28 giugno 2017 le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio superano le 63 mila e 700 unità. Gli importi delle domande confermate ammontano ad oltre 223 milioni di euro superando le risorse complessivamente programmate per la misura (tavola 2.10).

Nel complesso il 92,8% delle assunzioni incentivate con il Bonus occupazionale sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del Bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 42,1% delle domande. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano l'7,3% (figura 2.9).

Con riferimento al Super bonus sono state ammesse al finanziamento 10.945 domande, di cui il 34,8% per assunzioni a tempo indeterminato e il 65,2% contratti di apprendistato professionalizzante.

¹³ Il Bonus occupazionale terminava il 31 dicembre 2016. Il Decreto Direttoriale 18 Gennaio 2017 prot. 4 ha prorogato al 31 gennaio 2017 la data ultima per le assunzioni incentivabili con il Bonus occupazionale di Garanzia Giovani, che dovrà essere fruito entro il 28 febbraio 2018.

¹⁴ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11 e Decreto Direttoriale del 28 maggio 2015 n.169.

¹⁵ Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale e successive modificazioni.

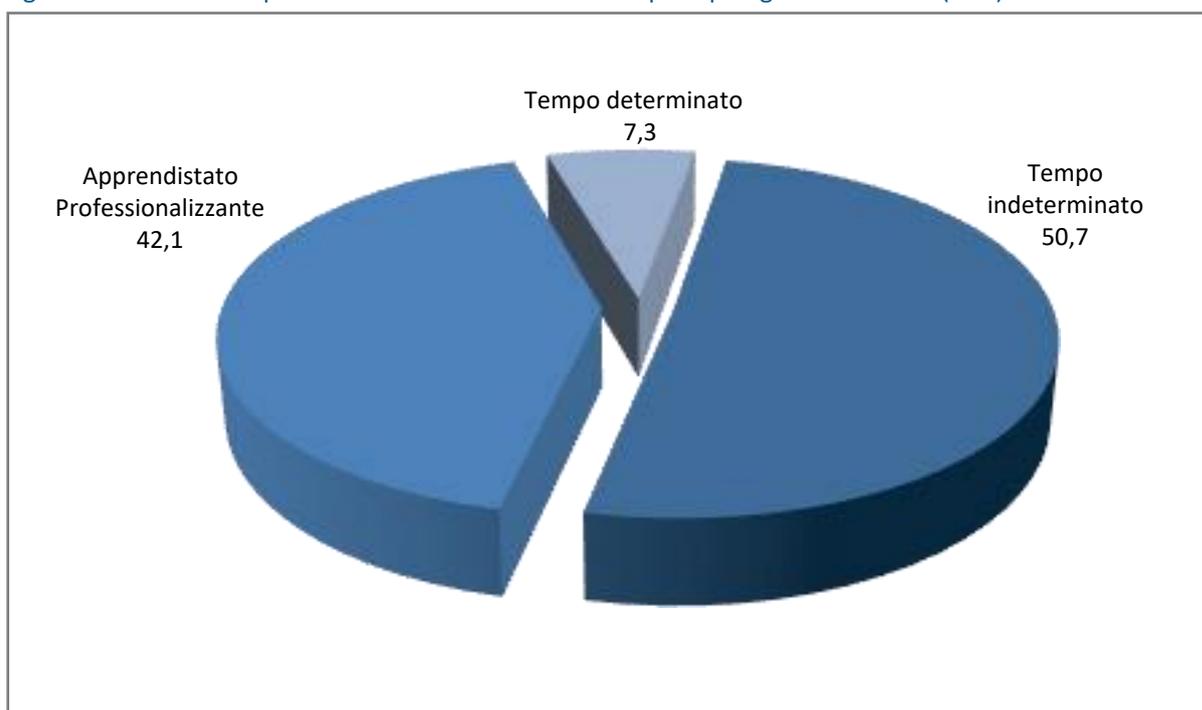
¹⁶ Decreto Direttoriale del 3 febbraio 2016 n. 16.

Tavola 2.10 – Bonus e Super bonus. Domande confermate e importi assegnati per Regione (v.a. e dati finanziari in euro)

Regioni	Bonus		Superbonus	
	Domande confermate	Importo confermato	Domande confermate	Importo confermato
Piemonte	-	-	821	6.884.049,40
Valle D'Aosta	152	572.999,95	31	255.816,30
Lombardia	20.756	66.982.869,40	1.611	12.623.526,42
P. A. di Trento	514	1.515.760,97	25	163.050,00
Veneto	3.033	10.228.414,68	248	1.840.891,20
Friuli Venezia Giulia	1.070	3.499.783,62	185	1.377.713,45
Liguria	1.433	4.907.215,62	98	780.270,00
Emilia Romagna	2.441	8.352.374,98	1.114	8.476.986,60
Toscana	3.865	12.614.307,08	610	4.747.300,90
Umbria	793	2.652.828,94	153	1.121.532,90
Marche	2.448	8.005.567,40	128	948.396,60
Lazio	6.618	22.840.807,16	937	7.272.979,51
Abruzzo	1.576	5.284.815,53	298	2.295.979,80
Molise	185	698.882,70	31	240.394,80
Campania	3.802	14.589.356,21	887	8.074.594,66
Puglia	4.151	16.177.235,77	673	5.484.104,70
Basilicata	440	1.857.939,55	230	2.062.014,69
Calabria	1.926	7.927.375,25	306	2.714.242,80
Sicilia	6.652	28.021.536,47	2.522	22.320.803,98
Sardegna	1.922	6.836.442,03	37	307.931,40
Totale complessivo	63.777	223.566.513,31	10.945	89.992.580,11

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Figura 2.9 - Bonus e Super bonus. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Dopo la scadenza del Bonus è stato introdotto per il 2017 l'Incentivo occupazione giovani.¹⁷ Le risorse messe a disposizione ammontano a 200 milioni di euro, su tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano), per le assunzioni effettuate da datori di lavoro privati a partire dal 1° gennaio 2017 e per tutto il corso dell'anno.

Al 28 giugno 2017 le domande presentate totali sono state 49.369, di queste circa il 62% (30.687 domande) risultano confermate, registrando un incremento di 7.558 unità (+32,7%) rispetto al mese precedente.

L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a 63,7 milioni di euro (tavola 2.11) segnando un incremento di circa il 33,9% nell'ultimo mese. Le regioni che presentano un maggior numero di istanze sono la Lombardia seguita dalla Campania, Veneto ed Emilia Romagna. Nel complesso il 77,2% delle domande confermate si concentra nelle regioni più sviluppate. Il 58,5% delle domande sono a beneficio della componente maschile.

Tavola 2.11 – Incentivo occupazione giovani. Domande confermate e risorse finanziarie per Regioni (v.a. e dati finanziari in euro)

	Domande confermate*	Risorse prenotate	Risorse confermate
Piemonte	2.597	5.928.854,55	4.994.470,11
Valle d'Aosta	81	203.601,01	179.812,57
Lombardia	7.345	19.235.930,46	17.013.717,58
P.A. di Trento	450	1.031.427,65	887.353,80
Veneto	2.938	6.826.462,58	5.931.444,46
Friuli Venezia Giulia	1.267	2.881.646,75	2.516.041,59
Liguria	575	1.093.502,34	960.433,70
Emilia Romagna	2.614	5.482.925,21	4.788.840,35
Toscana	2.316	4.909.098,56	4.262.519,07
Umbria	157	337.390,59	289.988,43
Marche	1.142	2.200.258,29	1.854.119,72
Lazio	2.198	4.773.273,84	4.229.973,22
Abruzzo	356	952.715,65	809.388,51
Molise	89	230.684,99	194.903,86
Campania	3.343	8.662.805,63	7.533.797,27
Puglia	784	1.766.494,03	1.615.919,60
Basilicata	103	253.602,46	216.843,25
Calabria	462	1.164.220,47	1.067.729,16
Sicilia	740	1.802.760,54	1.591.516,76
Sardegna	1.130	3.366.547,14	2.719.191,30
Totale	30.687	73.104.202,74	63.658.004,31

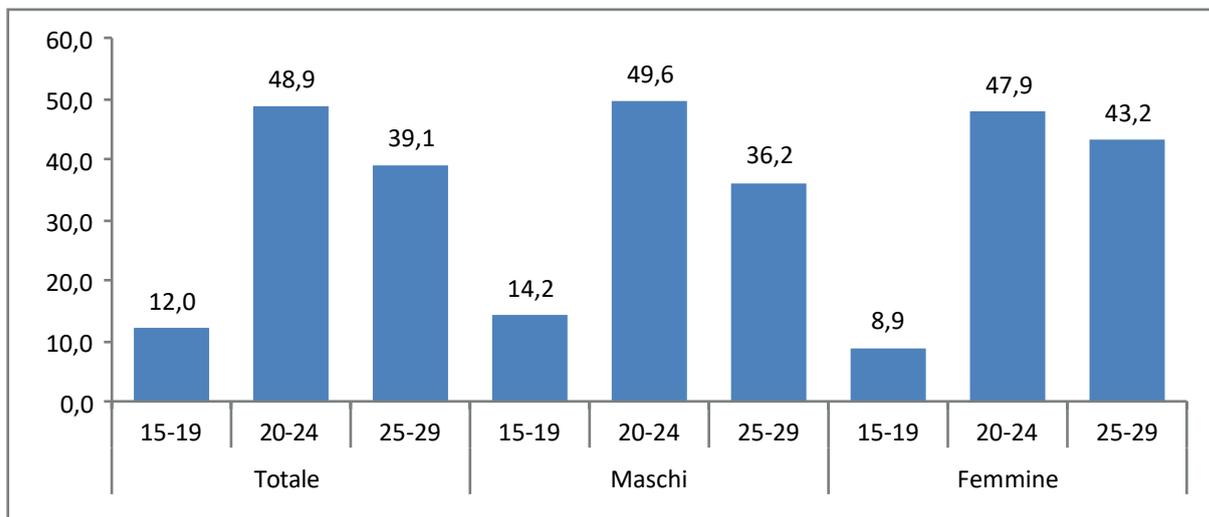
(*) Per 80 domande confermate non risulta il corrispondente importo finanziario

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Rispetto alle domande confermate, il 58,5% riguarda giovani di genere maschile e il 41,5% giovani donne. Il 48,9% è riferito ai giovani 20-24enni e il 39,1% riguarda i giovani 25-29enni. In questa ultima classe di età, aumenta la quota della componente femminile (figura 2.10).

¹⁷ Decreto Direttoriale 39/394 del 2 dicembre 2016, successivamente rettificato dal DD 39/454.

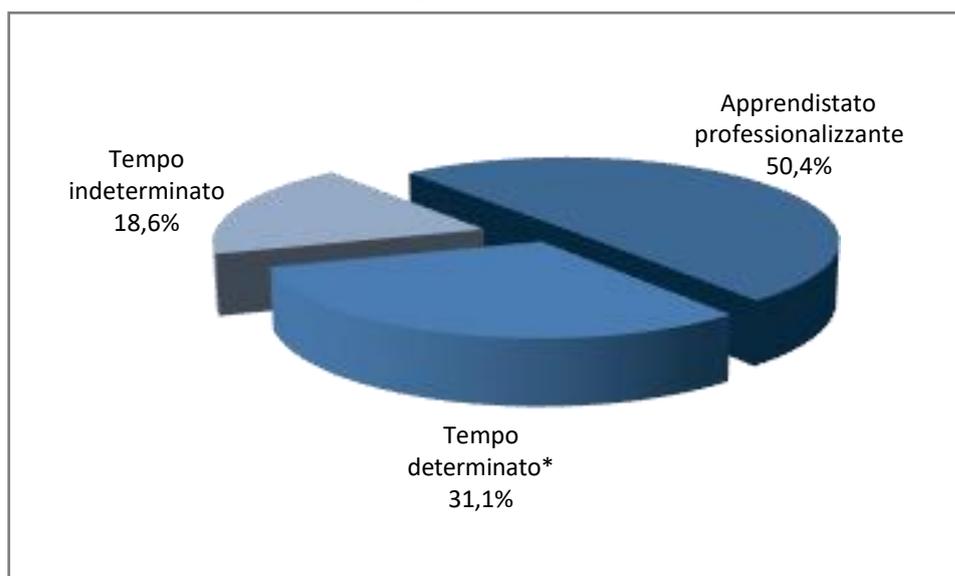
Figura 2.10 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, il 50,4% delle assunzioni incentivate riguarda l'apprendistato professionalizzante, seguito dal contratto a tempo determinato (31,1%) e dal tempo indeterminato (il 18,6%) (figura 2.11).

Figura 2.11 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)

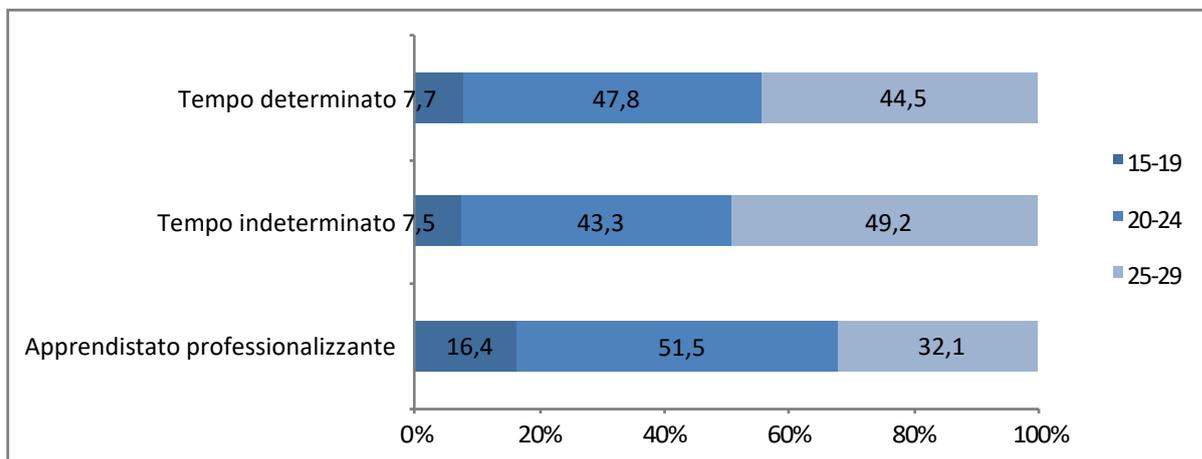


(*) Nei tempi determinati sono stati conteggiati anche i contratti prorogati

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha coinvolto nel 51,5% dei casi giovani 20-24enni e nel 16,4% dei casi 15-19enni (figura 2.12). L'assunzione a tempo indeterminato ha caratterizzato soprattutto i 25-29enni (49,1%).

Figura 2.12 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 28 giugno 2017)

Gli inserimenti occupazionali dei giovani¹⁸

L'analisi che segue approfondisce l'inserimento lavorativo dei giovani a conclusione del percorso all'interno della Garanzia Giovani. Dei 376.178 giovani considerati^{1,9}, sono 172.094 quelli che risultano occupati al 30 giugno 2017, ossia il 45,8% di coloro che hanno concluso un intervento di politica attiva. Va evidenziato come nel corso del periodo di osservazione il 62,7% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (cfr. tavola 3.1).

La differenza tra gli uomini e le donne appare poco significativa, circa 2 punti percentuali, mentre il tasso di inserimento aumenta al crescere del titolo di studio: risulta occupato il 49,6% dei giovani in possesso di una laurea, a fronte del 37,2% di coloro che hanno la sola licenza media. I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti": il tasso di inserimento raggiunge il 60,5% in corrispondenza dell'indice di profiling basso, rispetto al 34,9% rilevato per i giovani con profiling alto.

Tavola 3.1 - Tassi di inserimento occupazionale per genere, classi di età, titolo di studio, profiling e area geografica

	Conclusi	Almeno 1	Occupati	(B/A)%	(C/A)%
	(A)	occupazione	(C)		
Totale	376.178	235.985	172.094	62,7	45,8
Maschi	189.568	121.027	88.949	63,8	46,9
Femmine	186.610	114.958	83.145	61,6	44,6
15-18 anni	37.413	20.008	14.727	53,5	39,4
19-24 anni	209.799	134.268	98.575	64,0	47,0
25-29 anni	128.966	81.709	58.792	63,4	45,6
Licenza media	77.437	42.995	28.777	55,5	37,2
Diploma superiore	219.862	141.229	104.203	64,2	47,4
Istruzione terziaria	78.879	51.761	39.114	65,6	49,6
Profiling basso	42.885	33.635	25.946	78,4	60,5
Profiling medio-basso	29.672	21.620	16.961	72,9	57,2
Profiling medio-alto	158.861	105.616	78.679	66,5	49,5
Profiling alto	144.760	75.114	50.508	51,9	34,9
Nord-Ovest	95.303	68.346	54.108	71,7	56,8
Nord-Est	62.011	44.498	34.587	71,8	55,8
Centro	74.659	46.924	33.951	62,9	45,5
Sud e Isole	144.205	76.217	49.448	52,9	34,3

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

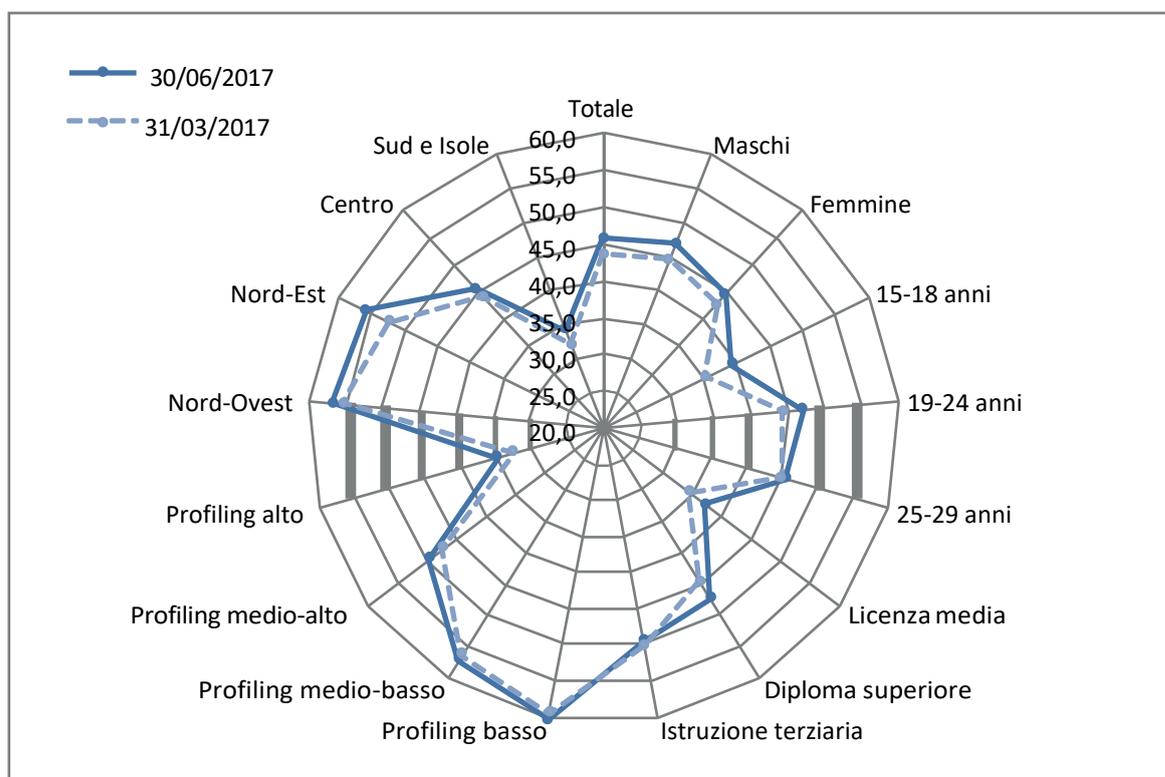
¹⁸ A cura di Cristina Lion.

¹⁹ Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a più interventi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendente in essere alla data del 30 giugno 2017.

Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Ovest, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole: in queste ultime la percentuale di giovani occupati si attesta al 34,3%.

Nel confronto con il trimestre precedente si registra un aumento più consistente del tasso di inserimento occupazionale per i giovani in possesso della sola licenza media, rispetto a quelli con laurea e per questi ultimi addirittura si osserva una lieve diminuzione (figura 3.1). Anche guardando alle classi di età si rileva una battuta d'arresto per i giovani più "adulti", rispetto ai 19-24enni e soprattutto ai 15-18enni, per i quali la variazione del tasso di occupazione è +4 punti percentuali. Si segnala inoltre un incremento dei tassi di inserimento occupazionale in tutte le aree geografiche, in particolare in quelle del Nord-Est, con un progressivo avvicinamento verso i valori registrati al Nord-Ovest.

Figura 3.1 - Tassi di inserimento occupazionale per genere, classi di età, titolo di studio, profiling e area geografica: confronto tra trimestri

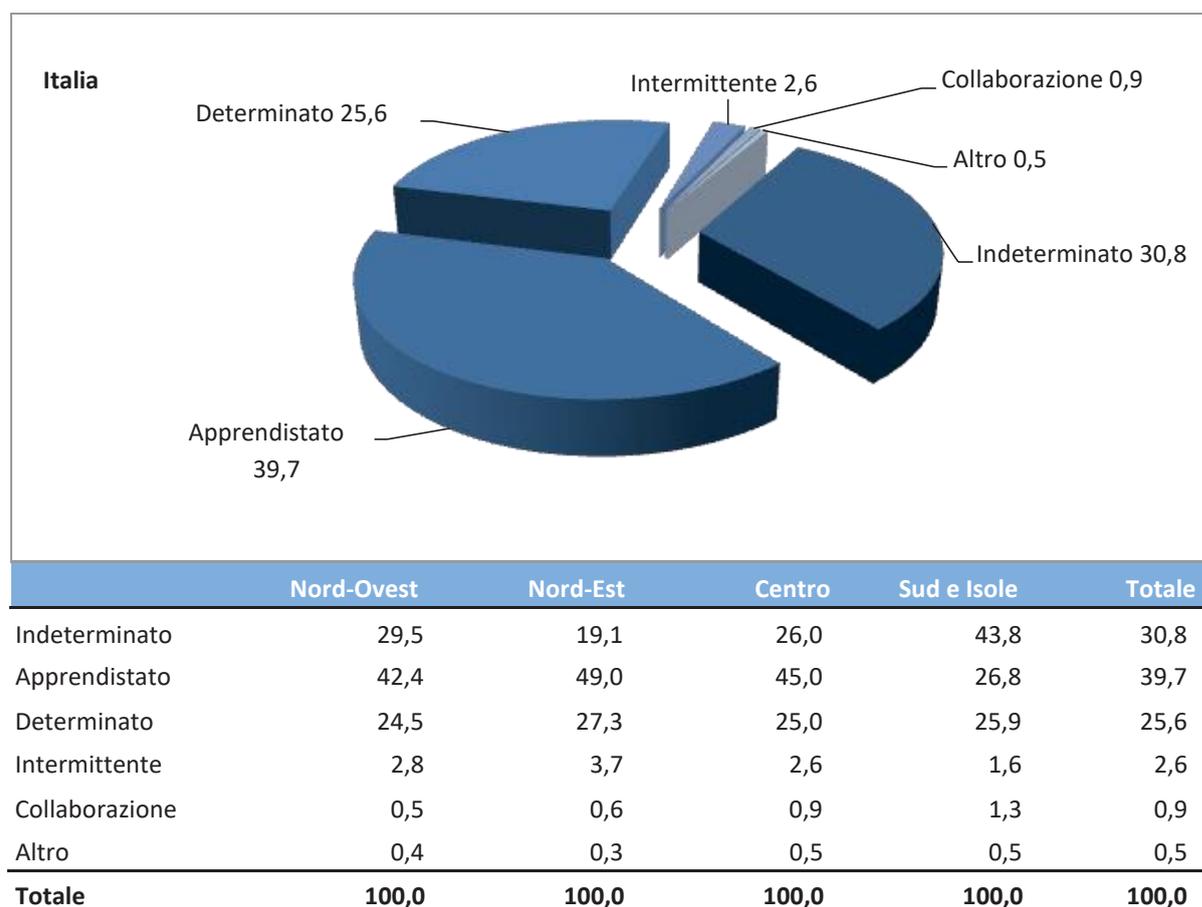


Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Con riferimento al tempo intercorso tra la conclusione del percorso e l'inizio del rapporto di lavoro, circa il 32,5% dei giovani risulta occupato entro il mese successivo alla conclusione, mentre il 36,9% trova occupazione nei sei mesi dalla conclusione (cfr. tabella A8 – Documentazione statistica)

Guardando alle caratteristiche del lavoro, il 70,5% dei giovani ha un'occupazione stabile dal punto di vista contrattuale: quasi il 40% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato seguito dal 30,8% di giovani con contratto a tempo indeterminato, in prevalenza nel Sud e Isole (cfr. figura 3.2 e tabelle A9 e A10 – Documentazione statistica).

Figura 3.2 - Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

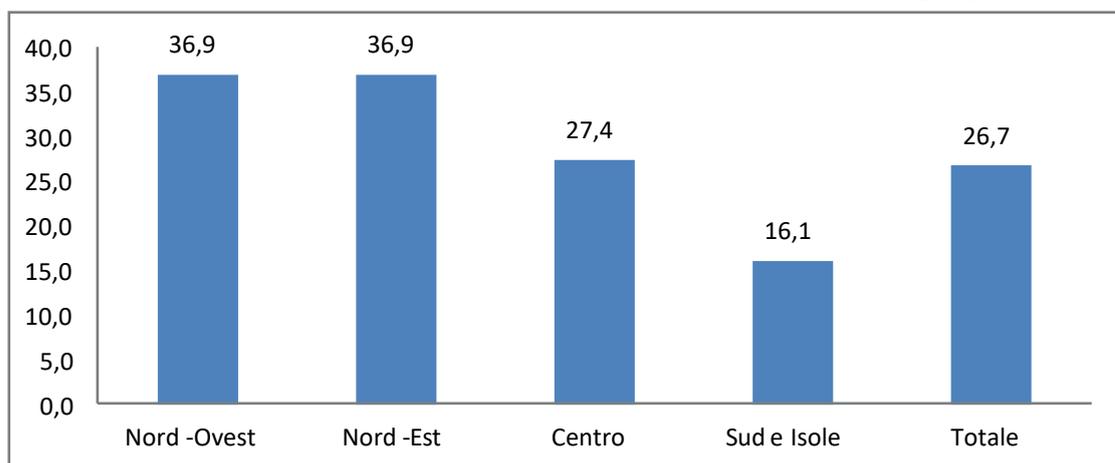
Rispetto al trimestre precedente, si osserva una flessione dei rapporti di lavoro stabili di 2,7 punti percentuali, dovuta in particolare ad una riduzione dei contratti a tempo indeterminato ed un contestuale incremento di quelli a tempo determinato e intermittente.²⁰ L'aumento della quota di giovani occupati con contratto a tempo determinato e intermittente è imputabile ai valori registrati nelle Regioni del Sud e Isole (cfr. tabella A12 – Documentazione statistica).

Osservando infine l'inserimento occupazionale al termine di un percorso di tirocinio, rimane stabile rispetto al trimestre precedente la quota di giovani inseriti al lavoro immediatamente dopo la conclusione (26,7%), con un divario di genere di due punti percentuali (figura 3.3 e tabella A11 – Documentazione statistica). Anche in questo caso hanno un peso sia il titolo di studio che l'indice di profilazione: infatti il tasso di inserimento cresce al crescere del titolo di studio e a un indice di profilazione più basso corrispondono tassi di inserimento più elevati.

Considerando le aree geografiche, la quota di giovani che lavora subito dopo la conclusione del tirocinio risulta decisamente più elevata nelle Regioni del Nord, rispetto al Centro e al Sud e Isole. E' da registrare inoltre un nuovo incremento di quasi due punti percentuali nei tassi di inserimento immediati nelle Regioni del Nord-Ovest, che era risultato in flessione nel precedente trimestre.

²⁰ Per un confronto con il trimestre precedente si rimanda a ANPAL, *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale n.1/2017*, Focus ANPAL n. 1, Roma, 2017 (cfr. pagina 25 figura 3.1).

Figura 3.3 - Tasso di inserimento occupazionale al termine del tirocinio per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Allegati

I. Tabelle statistiche²¹

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

Tabella A3 - Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 - Mobilità interregionale dei giovani presi in carico

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro

Tabella A6 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

Tabella A7 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva per fase

Tabella A8 - Inserimenti a t-mesi dalla conclusione dell'intervento

Tabella A9 - Occupati per tipologia di contratto - %colonna

Tabella A10 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

Tabella A11 - Inserimenti immediati del tirocinio extra-curriculare

Tabella A12 - Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

²¹A cura di Vanessa Lupo.

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	44.698	41.353	86.051
Valle d'Aosta	1.274	1.114	2.388
Lombardia	72.123	60.389	132.512
P.A. di Trento	3.256	2.814	6.070
P.A. di Bolzano	60	83	143
Veneto	29.027	29.599	58.626
Friuli Venezia Giulia	12.461	12.823	25.284
Liguria	10.573	9.395	19.968
Emilia Romagna	41.173	40.296	81.469
Toscana	37.354	34.051	71.405
Umbria	10.413	10.195	20.608
Marche	19.115	18.317	37.432
Lazio	45.666	45.517	91.183
Abruzzo	13.260	13.025	26.285
Molise	4.854	4.818	9.672
Campania	71.007	63.052	134.059
Puglia	48.293	46.694	94.987
Basilicata	9.292	9.282	18.574
Calabria	30.735	28.594	59.329
Sicilia	80.520	83.258	163.778
Sardegna	22.833	22.603	45.436
Totale	607.987	577.272	1.185.259

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

	RegISTRAZIONI (A)	Prese in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	87.748	61.899	70,5
Valle d'Aosta	2.659	2.294	86,3
Lombardia	147.760	108.865	73,7
P.A. di Trento	6.404	5.430	84,8
Veneto	59.031	56.189	95,2
Friuli Venezia Giulia	25.683	19.930	77,6
Liguria	19.907	15.439	77,6
Emilia Romagna	89.321	73.809	82,6
Toscana	74.397	66.271	89,1
Umbria	22.845	18.352	80,3
Marche	38.472	20.884	54,3
Lazio	97.614	84.776	86,9
Abruzzo	25.501	23.442	91,9
Molise	9.077	6.958	76,7
Campania	124.082	91.889	74,1
Puglia	86.037	75.949	88,3
Basilicata	17.173	15.401	89,7
Calabria	52.628	38.188	72,6
Sicilia	154.728	131.831	85,2
Sardegna	44.192	40.240	91,1
Totale	1.185.259	958.036	80,8

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

	CPI		Non CPI		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,59	0,62	0,53	0,58	0,54	0,58
Nord-Est	0,55	0,59	0,47	0,53	0,54	0,58
Centro	0,61	0,65	0,50	0,56	0,60	0,65
Sud e Isole	0,76	0,80	0,76	0,81	0,76	0,80
Totale	0,67	0,73	0,58	0,63	0,65	0,71

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico*

	PC	IN	OUT	Saldo IN-OUT	(IN/PC)%	(OUT/PC)%	Saldo/PC
Piemonte	58.152	2.553	2.468	85	4,4	4,2	0,2
Valle d'Aosta	2.291	106	110	-4	4,6	4,8	-0,2
Lombardia	96.101	9.681	2.208	7.473	10,1	2,3	7,8
P.A. di Trento	5.401	221	411	-190	4,1	7,6	-3,5
Veneto	54.785	1.816	2.120	-304	3,3	3,9	-0,6
Friuli Venezia Giulia	18.811	714	622	92	3,8	3,3	0,5
Liguria	15.024	597	1.008	-411	4,0	6,7	-2,7
Emilia Romagna	72.530	6.353	2.088	4.265	8,8	2,9	5,9
Toscana	65.377	3.851	1.860	1.991	5,9	2,9	3,1
Umbria	16.584	1.925	798	1.127	11,6	4,8	6,8
Marche	19.566	888	1.209	-321	4,5	6,2	-1,6
Lazio	84.094	6.257	2.042	4.215	7,4	2,4	5,0
Abruzzo	23.293	1.225	1.474	-249	5,3	6,3	-1,1
Molise	6.751	318	749	-431	4,7	11,1	-6,4
Campania	86.243	1.191	5.634	-4.443	1,4	6,5	-5,2
Puglia	73.687	493	4.749	-4.256	0,7	6,4	-5,8
Basilicata	14.766	254	1.325	-1.071	1,7	9,0	-7,3
Calabria	36.570	371	3.381	-3.010	1,0	9,3	-8,2
Sicilia	129.343	894	4.593	-3.699	0,7	3,6	-2,9
Sardegna	39.860	265	1.124	-859	0,7	2,8	-2,2
Totale	919.229	39.973	39.973	0	4,4	4,4	0

* La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 919.229 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in Regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione.

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento al lavoro

	Prese in carico* (A)	Orientamento specialistico	Accompagnamento	Orientamento o accompagnamento (B)	Tasso di copertura % (B/A)
Totale	916.093	180.112	82.850	193.784	21,2
Maschi	471.632	92.356	45.308	100.008	21,2
Femmine	444.461	87.756	37.542	93.776	21,1
15-18 anni	91.143	19.233	6.603	20.032	22,0
19-24 anni	504.663	104.833	48.867	112.560	22,3
25-29 anni	320.287	56.046	27.380	61.192	19,1
Profiling basso	103.395	22.570	15.254	24.867	24,1
Profiling medio-basso	60.746	17.191	10.112	18.344	30,2
Profiling medio-alto	364.112	86.320	41.825	91.948	25,3
Profiling alto	387.840	54.031	15.659	58.625	15,1
Nord-Ovest	187.006	84.898	54.775	87.047	46,6
Nord-Est	133.745	26.369	9.385	27.637	20,7
Centro	180.119	24.716	10.075	29.227	16,2
Sud e Isole	415.223	44.129	8.615	49.873	12,0

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A6 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

	Prese in carico* (A)	Politica attiva (B)	Tasso di copertura % (B/A)
Totale	916.093	438.417	47,9
Maschi	471.632	218.081	46,2
Femmine	444.461	220.336	49,6
15-18 anni	91.143	45.452	49,9
19-24 anni	504.663	246.702	48,9
25-29 anni	320.287	146.263	45,7
Profiling basso	103.395	46.046	44,5
Profiling medio-basso	60.746	34.055	56,1
Profiling medio-alto	364.112	188.512	51,8
Profiling alto	387.840	169.804	43,8
Nord-Ovest	187.006	103.707	55,5
Nord-Est	133.745	74.958	56,1
Centro	180.119	93.985	52,2
Sud e Isole	415.223	165.767	39,9

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A7 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva per fase

	Avvio				Conclusione (E)	Tasso di conclusione % (E/C)
	Politica attiva	Solo accompagnamento	Totale	% entro 4 mesi		
	(A)	(B)	(C)	(D)		
Totale	438.417	14.020	452.437	89,5	410.329	90,7
Maschi	218.081	8.412	226.493	89,6	206.380	91,1
Femmine	220.336	5.608	225.944	89,3	203.949	90,3
15-18 anni	45.452	905	46.357	88,7	41.222	88,9
19-24 anni	246.702	7.675	254.377	89,6	229.973	90,4
25-29 anni	146.263	5.440	151.703	89,5	139.134	91,7
Profiling basso	46.046	4.034	50.080	90,6	45.928	91,7
Profiling medio-basso	34.055	1.654	35.709	90,4	31.860	89,2
Profiling medio-alto	188.512	5.893	194.405	89,3	174.606	89,8
Profiling alto	169.804	2.439	172.243	89,1	157.935	91,7
Nord-Ovest	103.707	10.413	114.120	90,0	102.499	89,8
Nord-Est	74.958	174	75.132	90,7	67.883	90,4
Centro	93.985	1.815	95.800	88,1	85.351	89,1
Sud e Isole	165.767	1.618	167.385	89,4	154.596	92,4

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A8 - Inserimenti a t-mesi dalla conclusione dell'intervento

	Mesi					
	1	2	3	4	5	6
Totale	32,5	35,1	36,0	36,3	36,7	36,9
Maschi	34,2	36,6	37,4	37,6	37,9	38,1
Femmine	30,8	33,6	34,6	34,9	35,4	35,6
15-18 anni	24,3	26,2	26,9	27,4	27,9	28,3
19-24 anni	33,6	36,2	37,0	37,2	37,5	37,7
25-29 anni	33,0	35,8	36,9	37,4	37,7	37,9
Licenza media	26,6	28,3	28,9	28,9	29,1	29,2
Diploma superiore	33,6	36,3	37,2	37,4	37,8	38,1
Istruzione terziaria	35,3	38,7	39,9	40,6	41,1	41,3
Profiling basso	46,9	49,6	50,4	50,7	50,9	50,9
Profiling medio-basso	41,1	44,5	45,5	46,2	46,7	46,9
Profiling medio-alto	35,5	38,1	38,9	39,2	39,6	39,8
Profiling alto	23,4	25,7	26,7	27,0	27,4	27,7
Nord-Ovest	45,0	47,4	48,2	48,5	48,9	49,1
Nord-Est	35,6	38,1	38,9	39,6	40,1	40,6
Centro	33,9	36,9	37,8	37,8	37,9	38,0
Sud e Isole	22,9	25,4	26,5	26,7	27,1	27,3

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A9 - Occupati per tipologia di contratto - %colonna

	Occupati	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	53.059	30,8	29,5	19,1	26,0	43,8
Determinato	43.980	25,6	24,5	27,3	25,0	25,9
Apprendistato	68.361	39,7	42,4	49,0	45,0	26,8
Intermittente	4.438	2,6	2,8	3,7	2,6	1,6
Collaborazione	1.486	0,9	0,5	0,6	0,9	1,3
Altro	770	0,5	0,4	0,3	0,5	0,5
Totale	172.094	100	100	100	100	100

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A10 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

	Occupati	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	53.059	30,1	12,5	16,6	40,8
Determinato	43.980	30,1	21,5	19,3	29,2
Apprendistato	68.361	33,5	24,8	22,3	19,4
Intermittente	4.438	33,6	28,4	20,1	18,0
Collaborazione	1.486	19,3	14,5	21,5	44,7
Altro	770	28,3	15,2	22,2	34,3
Totale	172.094	31,44	20,1	19,73	28,73

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A11 - Inserimenti immediati del tirocinio extra-curricolare

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale	36,9	36,9	27,4	16,1	26,7
Maschi	38,1	37,6	29,1	16,6	27,7
Femmine	35,8	36,3	25,9	15,6	25,8
15-18 anni	34,7	33,7	25,0	14,0	28,0
19-24 anni	36,7	37,3	27,5	15,6	27,1
25-29 anni	38,6	37,2	27,6	17,0	25,9
Licenza media	27,0	29,4	21,9	13,4	20,4
Diploma superiore	38,1	37,5	27,8	15,8	27,0
Istruzione terziaria	40,4	40,2	29,8	19,4	30,7
Profiling basso	42,2	43,2	34,8	23,8	36,4
Profiling medio-basso	40,7	38,3	36,2	25,7	37,9
Profiling medio-alto	37,2	36,7	27,9	19,3	30,4
Profiling alto	30,2	30,5	20,8	14,0	17,9

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)

Tabella A12 – Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

	Nord-Ovest Trimestri		Nord-Est Trimestri		Centro Trimestri		Sud e Isole Trimestri		Totale Trimestri	
	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I
Indeterminato	29,5	31,8	19,1	20,9	26,0	28,1	43,8	47,1	30,8	33,2
Apprendistato	42,4	42,3	49,0	49,6	45,0	44,7	26,8	27,3	39,7	40,0
Determinato	24,5	23,1	27,3	25,9	25,0	23,5	25,9	22,2	25,6	23,5
Intermittente	2,8	1,9	3,7	2,6	2,6	2,0	1,6	1,1	2,6	1,8
Collaborazione	0,5	0,7	0,6	0,7	0,9	1,2	1,3	1,8	0,9	1,1
Altro	0,4	0,4	0,3	0,3	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2017)